ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Giovedì 18 Agosto 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 583. — Nuova Serie - N 545

L'invio di rinforzi italiani nell'Alta Slesia

deliberato dal Consiglio dei ministri

La prima riunione dei ministri dopo il ritorno di Bonomi

ROMA, 17, sera

Stamane alle 10 s'è riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri, presenti tutti i componenti del Gabinetto; fungeva da segretario il sottosegretario alla Presidenza, on. Bevione.

All'inizio della riunione, il Presidente del Consiglio on. Bonomi, i ministri degli Esteri marchese Della Torretta e delle Finanze, on. Soleri, hanno fatto una dettagliata relazione sui risultati del convegno di Parigi, specialmente per quel che riguarda la questione finanziaria. Il Consiglio ha deciso l'invio di rinforzi nell'Alta Slesia, nella misura di due battaglioni, come hanno fatto le altre Potenze. E' stato provveduto alla nomina dei rappresentanti dell'Italia all'Assemblea della Società delle Nazioni, nelle persone dell'on. Scialoja, in sostituzione dell'on. Tittoni, quale rappresentante effettivo, e quali membri supplenti dell'on. Maggiorino Ferraris, Di Scalea e principe Giovanelli.

La situazione interna

I ministri si sono poi occupati ampiamente della situazione interna. L'on. Bonomi, che durante la sua permanenza a Parigi è stato quotidianamente informato dei risultati ottenuti in virtù del trattato di pacificazione, delle polemiche che tale trattato ha suscitato e degli ultimi conflitti, appena giunto a Roma ha conferito col sottosegretario di Stato on. Bevione, col sottosegretario agli Interni on. Teso, col suo capo gabinetto comm. Scavonetti e col direttore generale della Pubblica Sicurezza, comm. Bonfanti Linares, i quali gli hanno comunicato ed illustrato gli ultimi avvenimenti.

Di fronte all'aggravarsi della situazione, il Governo — ha dichiarato stamane l'on. Bonomi — tutelerà con ogni mezzo l'ordine pubblico. Egli già, di fronte al continuo ripetersi di incidenti e conflitti, ha impartito severe disposizioni ai prefetti, invitandoli ad esercitare una rigorosa sorveglianza sulle formazioni e sul funzionamento delle associazioni dei cosidetti arditi, le quali, qualora rivestissero carattere di corpi armati, cadono sotto la sanzione dell'art. 253 della legge di Pubblica Sicurezza, che verrà inflessibilmente applicata, essendo fermo intendimento del Governo mantenere ad ogni costo l'ordine pubblico, condizione essenziale perchè il nostro Paese riprenda il ritmo normale della vita economica e sociale. Il Governo ha, del resto, eccitato i prefetti ad intensificare i servizi per la scoperta di armi e materiale esplosivo presso le persone che ne siano illegittimamente in possesso.

Da oggi il sottosegretario all'Interno, on. Teso, avrà delle conferenze, unitamente al direttore generale della Pubblica Sicurezza, col capo del Governo, per stabilire una precisa direttiva per il ristabilimento dell'ordine pubblico. In proposito si annuncia un largo movimento di prefetti, sottoprefetti e questori e di tutti quei funzionari che non dimostrassero idonei alle loro mansioni. Nei prossimi Consigli dei ministri di venerdì e sabato, saranno adottate concrete deliberazioni.

Il regime doganale del grano

Su proposta dell'on. Soleri, il Consiglio ha preso in esame la questione del regime doganale del grano, allo scopo di agevolare l'importazione da parte dei privati in relazione all'attuale prezzo del grano all'estero ed alla situazione dei cambi, ed ha deliberato di non ripristinare, per ora ed almeno fino al 31 dicembre 1921, il dazio sul grano, attualmente sospeso.

Su proposta del ministro dell'Industria, on. Belotti, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto perchè venga sospeso il regolamento sulla nominatività dei titoli privati. Su proposta del ministro di Grazia e Giustizia, on. Rodinò, è stato sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri uno schema di decreto contenente modificazioni ed aggiunte alle disposizioni che riguardano la cittadinanza.

Su proposta del ministro della Guerra, on. Gasparotto, si sono approvati, in massima, provvedimenti per il riordinamento del servizio aeronautico, allo scopo di avere una maggiore semplificazione dei servizi e l'abolizione di numerosi stabilimenti diventati superflui. Con tali disposizioni, lo stabilimento per le costruzioni aeronautiche di Roma sarà ceduto all'industria privata; sarà abolito lo stabilimento fotografico di Monte Mario e tutti gli uffici dirigibilistici ed aerostastieri saranno ridotti in un unico comando e in un unico consiglio di amministrazione. Si è approvata poi la modifica al decreto 16 gennaio 1921 concernente il Consiglio dell'Esercito, nel senso che il vicepresidente del Consiglio stesso, attualmente generale Diaz, debba essere nominato per decreto reale e durare in carica per tempo indeterminato.

Su proposta del ministro della Pubblica Istruzione, senatore Corbino, è stato deliberato il ritiro del disegno di legge presentato alla Camera dei deputati il 23 giugno 1921 sull'ordinamento delle scuole elementari e sull'obbligo dell'istruzione. E' stato anche approvato uno schema di decreto-legge riguardante i provvedimenti contro l'analfabetismo.

Le vacanze dei ministri

Su proposta del ministro della Marina, on. Bergamasco, il Consiglio dei ministri ha infine approvato uno schema di decreto contenente modificazioni sull'avanzamento degli ufficiali della Regia Marina; uno schema di decreto per l'istituzione di un corpo di ufficiali chimici-farmacisti della Regia Marina e uno schema di decreto che abroga quello del 9 dicembre 1915 contenente provvedimenti per regolare il movimento nel porto di Genova.

Su proposta del Presidente on. Bonomi, il Consiglio dei ministri ha pure deciso che le spese dei funerali del sen. Lucca siano sostenute dallo Stato.

Il Consiglio dei ministri si riunirà nuovamente domattina alle 10. Dopo il Consiglio di sabato, i ministri stabiliranno un turno di vacanza. Il Presidente del Consiglio, on. Bonomi, si recherà il 6 o 7 settembre nel Mantovano. Non è improbabile che l'on. Bonomi faccia una visita nel Trentino; è certo che egli si recherà a Brescia per assistere alle gare internazionali automobilistiche e di aviazione che si svolgeranno in quella città alla presenza del Re e del Principe ereditario: secondo qualche giornale, lo stesso on. Bonomi accompagnerebbe poi il Sovrano nel suo viaggio nel Trentino.

Briand replica a Lloyd George

riaffermando il carattere polacco della Slesia

PARIGI, 17, sera

Il *Petit Parisien* ha interrogato il Presidente del Consiglio Briand, circa quello che egli aveva da dire in risposta al discorso pronunciato ieri da Lloyd George alla Camera dei Comuni, riguardo all'ultimo Consiglio Supremo. Il giornale premette che una cosa, soprattutto, ha fatto impressione, ed è questa: che Lloyd George ha dichiarato, sia pure come propria idea, di ritenere che la Società delle Nazioni manderà la questione davanti ad una commissione di giureconsulti e davanti ad un comitato, in cui i polacchi e i tedeschi saranno interrogati.

Briand ha dichiarato di non voler prolungare una polemica che già è durata troppo a lungo, ed ha osservato che il discorso del Presidente inglese, rassomiglia punto per punto a quello da lui pronunciato giorni addietro nel Consiglio Supremo, poichè vi viene difesa la stessa tesi con gli stessi argomenti. «Tuttavia — osservò Briand — Lloyd George ha sbagliato, quando attribuisce il nostro atteggiamento alla preoccupazione della nostra sicurezza. Come lui, noi siamo strettamente attaccati all'idea della giustizia e al desiderio di seguire il Trattato di Versailles.

Dove i nostri punti di vista differiscono — soggiunse Briand — è sulla sostanza stessa della questione, cioè, in quanto concerne le condizioni in cui il plebiscito è stato deciso e la interpretazione data al plebiscito medesimo. Il Consiglio della Società delle Nazioni darà torto a lui o a me. Al Consiglio Supremo non abbiamo potuto essere d'accordo su questi due punti: 1) il Trattato comporta in teoria ed in fatto la spartizione dell'Alta Slesia; 2) perchè questa spartizione avvenga secondo i desideri delle popolazioni, dove predominare il principio etnico. Ora, esaminando imparzialmente i risultati del plebiscito e tenendo conto delle preoccupazioni geografiche cosa vediamo? che la parte ovest dell'Alta Slesia è incontestabilmente in maggioranza tedesca, che la parte est non è meno incontestabilmente di maggioranza polacca. La Francia aveva quindi proposto che questa constatazione fosse presa come base di divisione. Ci è stato risposto che non bisognava tener conto delle sole considerazioni geografiche, ma anche economiche, e così è stato messo innanzi il problema della regione industriale.

Dopo aver fatto la storia delle trattative svoltesi al Consiglio Supremo per trovare una soluzione Briand ha detto che non poteva e non può tuttavia ammettere che il Trattato di Versailles sia stato conchiuso per dare alla Germania, responsabile della guerra, una maggioranza di votanti polacchi, solo perchè 50 anni fa, dopo la disgraziata guerra del 70, la Germania coi miliardi tolti alla Francia ha potuto creare molte industrie in una regione polacca. «Tutta la faccenda — egli ha concluso — è stata mandata davanti alla Società delle Nazioni ed, oramai, dobbiamo tacere finchè non sarà stato emesso il verdetto.»

Briand terminò dicendo che la questione altoslesiana ha fatto nascere un passeggero dissidio che, dopo dissipato, lascierà posto soltanto alla stretta unione degli alleati, indispensabile all'equilibrio dell'Europa e alla pace del mondo.

Sergente italiano assassinato

in Alta Slesia da insorti polacchi

BERLINO, 17, sera

Un telegramma da Ribnik alla *Deutsche Allgemeine Zeitung* dà i seguenti particolari sulla uccisione di un sergente italiano avvenuta nella stazione di Charlottengrube, alcuni giorni or sono, e di cui non si sa il nome. Il sergente italiano fu assalito da un gruppo di insorti polacchi, mentre tentava di uscire dalla stazione. Ripetutamente percosso, con un grande sforzo egli cercò di rientrare nella stazione, ma, nuovamente colpito, si abbattè al suolo. Egli è morto in seguito alle ferite riportate. Soldati francesi avrebbero assistito all'assassinio senza intervenire.

Korfanty, dopo un breve soggiorno a Varsavia, ha fatto ritorno in Alta Slesia e precisamente a Sosnowice, centro del movimento polacco. Egli ha chiesto l'autorizzazione di compiere un viaggio attraverso tutto il territorio plebiscitario, per spiegare alle popolazioni polacche i risultati del convegno di Parigi. Questo permesso gli è stato concesso solo dal comando francese, ma negato dall'Italia e dall'Inghilterra.

La stampa tedesca soddisfatta

dei risultati della Conferenza

BERLINO, 17, sera

Dopo diversi giorni di commenti riservati e di volute reticenze, la stampa tedesca è oggi tutto un esplodere di apprezzamenti e deduzioni sui risultati della Conferenza di Parigi. Una soluzione, come quella escogitata all'ultima ora dal Consiglio Supremo, non era prevista a Berlino. Teodoro Wolf, nel *Berliner Tageblatt*, ritiene che il giudizio del Consiglio della Società delle Nazioni non è poi una soluzione così cattiva come era da temersi. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che la soluzione del problema dell'Alta Slesia è stata resa impossibile dal modo di comportarsi della Francia, la quale non ha che un desiderio: la distruzione della Germania. L'Inghilterra e l'Italia si sono potute rendere conto come la politica francese minacci non solamente la Germania, ma la situazione economica del mondo intero.

Per la *Rote Fahne*, la Società delle Nazioni avrà da mordere una noce con la quale Briand e Lloyd George si sono rotti i denti. Polonia e Francia non accetteranno mai una soluzione che non possa soddisfare i loro appetiti imperialisti. La Società delle Nazioni non ha alcun potere per imporre la sua decisione e non potrà risolvere il problema. Solo il proletariato internazionale, dopo aver distrutta la borghesia, potrà arrivare alla soluzione giusta, resa ora impossibile dalle rivalità finanziarie dei diversi Paesi.

L'*Acht Uhr Abendblatt* pubblica un'intervista avuta da un suo inviato a Varsavia con un personaggio influente della politica polacca. L'intervistato ha dichiarato che la decisione del Consiglio Supremo nei riguardi della Polonia, è peggiore dell'accettazione della stessa linea di Sforza. Una decisione simile consacra la piena vittoria di Lloyd George. In seno alla Società delle Nazioni l'influenza inglese è ancora più forte che in seno al Consiglio Supremo. E' inutile quindi sperare che la Società delle Nazioni possa adottare una decisione più soddisfacente per la Polonia. Il diplomatico polacco dice che Inghilterra ed Italia non possono più essere considerate dalla Polonia come delle amiche.

Il nuovo Re di Serbia

trattenuto a Parigi da una appendicite

BELGRADO, 17, sera

(d. s.) *Le manifestazioni di cordoglio per la morte di Re Pietro hanno assunto proporzioni imponenti. La salma del sovrano è stata imbalsamata oggi e composta in un grande catafalco, nella sala maggiore della villa Topcider. Davanti alla villa staziona una grande folla.*

Il nuovo Re Alessandro non ha ancora fatto ritorno in Serbia. Egli si trova a Parigi, ammalato di appendicite e sebbene il suo stato non presenti carattere di gravità, dovrà differire la partenza di alcuni giorni.

Frattanto il Governo, in un proclama alla nazione, annuncia la morte del Re e l'avvento al trono del principe reggente Alessandro. Fino al suo ritorno, il Consiglio dei ministri, costituitosi in reggenza, eserciterà i poteri regali.

I ministri hanno prestato il giuramento di fedeltà al nuovo sovrano nelle mani di Pasic. Alle 11 seguì il giuramento degli ufficiali e delle truppe del presidio.

Un passo dell'Intesa a Belgrado

PARIGI, 17, sera

La Conferenza degli ambasciatori si è riunita oggi sotto la presidenza di Jules Cambon, ed ha preso conoscenza dei telegrammi che le sono pervenuti sulla situazione nella Baranya. Essa ha deciso di fare a Belgrado un passo immediato per richiamare il Governo jugoslavo al dovere di evacuare il territorio ungherese conformemente al Trattato del Trianon ed a ricordargli nel contempo le comunicazioni anteriori della Conferenza a tale proposito. La Conferenza si è quindi occupata di alcuni dettagli concernenti l'esecuzione dei Trattati di pace.

Il principe Enrico ei Paedsi Bassi è giunto a Ginevra per partecipare alla conferenza della Croce Rossa per i soccorsi alla Russia.

La costituzione della Corte internazionale

GINEVRA, 17, sera

L'istituzione della Corte permanente di giustizia internazionale è ormai assicurata.

Telegrammi annuncianti il deposito imminente delle ratifiche della Spagna e della Repubblica di Haiti portano a 24 il numero degli Stati che hanno omologato lo statuto della Corte. Ora è questo precisamente il numero necessario per la costituzione della Corte. Così in meno di nove mesi, i Parlamenti, o le autorità incaricate delle operazioni di ratifica di quasi la metà delle Nazioni del mondo intero, hanno dato il loro consenso formale alla formazione della prima Corte permanente di giustizia internazionale.

E' certo che questo nuovo organo, per regolare pacificamente le vertenze internazionali, funzionerà tra alcuni mesi. Quando lo statuto della Corte fu votato dalla prima Assemblea nel dicembre scorso, tutti si chiedevano con inquietudine se fosse possibile trovare 24 Stati per prendere in tempo utile le disposizioni necessarie alla sua istituzione definitiva. Si sa, infatti, per esperienza, che le azioni internazionali di questa natura si compiono lentamente, non tanto a causa delle opposizioni che esse possono incontrare, quanto a causa del tempo che richiedono le inchieste parlamentari.

Frattanto, le designazioni dei candidati per i vari gruppi nazionali con le funzioni di giudice, aumentano incessantemente e rapidamente. 24 gruppi hanno già fatto conoscere i loro prescelti, con un totale di 64 candidati. Un telegramma è stato inviato a tutti gli altri gruppi nazionali, invitandoli a far conoscere senza ritardo le loro designazioni, se vogliono che la lista dei loro candidati sia sottoposta il prossimo mese alle elezioni che saranno fatte dall'Assemblea e dal Consiglio della Società delle Nazioni.

E' morto Giorgio Schoenerer, fondatore del pangermanismo e dell'antisemitismo in Austria ed una delle figure più caratteristiche dell'ex Parlamento di Vienna. Schoenerer, anche prima della guerra aveva sostenuto la necessità dell'annessione dell'Austria alla Germania.

Mussolini illustra le ragioni delle sue dimissioni

da membro del comitato esecutivo dei Fasci di combattimento

MILANO, 17 sera

Vi ho dato quest'oggi notizia delle dimissioni dell'on. Mussolini da membro del comitato esecutivo dei Fasci di combattimento (vedi *Piccolo della sera delle ore* 18 di ieri), dimissioni che, seguite al convegno di Bologna dei Fasci dell'Emilia e della Romagna, dichiaratosi contrario al Patto di pacificazione, mostrano come il dissidio per tale Patto, già manifestatosi in varie occasioni, abbia raggiunto la sua fase acuta.

La notizia delle dimissioni non veniva data stamane dal giornale dei Fasci, ciò che aveva provocato non poche sorprese. Ma nel *Popolo d'Italia* di domani, l'on. Mussolini risponde ai dissidenti di Bologna con un lungo articolo che spiega le dimissioni e le conferma.

"Una grande tragedia„

«Nessuno che abbia seguito un poco da vicino le più recenti vicende del fascismo italiano — dice l'on. Mussolini — può stupirsi all'annuncio che io ho rassegnato le mie dimissioni da membro del comitato esecutivo dei Fasci italiani di combattimento, dimissioni che manterrò. Tutto quello che è accaduto in questi ultimi tempi è una piccola commedia politica, che s'innesta ad una grande tragedia nazionale ed umana, il che ci dà motivo di profonda malinconia. Dopo il voto di Bologna la posizione di coloro — specie dirigenti — che hanno agito in senso pacifista è diventata impossibile, poichè sono stati squalificati in pieno senza remissione, senza nemmeno ammettere in loro un po' di quella buona fede che si riconosce, talvolta, nei peggiori avversari; squalificati da un convegno che doveva essere regionale e che è diventato interregionale ed al quale, chi scrive — l'accusato — non fu nemmeno ufficiosamente, o privatamente invitato.

Non rileverò le miseriole d'indole personale balzate dalla discussione (valga una per tutte: tale signore Crema mi ha mosso acerbi rimproveri, perchè non sono andato a fare dei discorsi a Predappio!); ma i precedenti vanno messi nella debita luce per definire le rispettive responsabilità. Un bel giorno si ha notizia degli approcci a quattro fra deputati fascisti e socialisti a scopo di pace. La notizia non solleva eccessive emozioni nel campo fascista. Nessuna levata di scudi per strozzare all'inizio il tentativo. Anzi, la commissione esecutiva dei Fasci vota un ordine del giorno di adesione di massima alle trattative, rivendicando a sè — ed era giusto — l'onore e l'onere di condurle. Anche per questo secondo voto, che pregiudicava ormai irreparabilmente la questione, nessun indizio di sollevazione nel campo fascista.

La commissione esecutiva, in un terzo tempo, convoca in Roma il Consiglio nazionale. Si discute per tre sere consecutive, ampiamente, esaurientemente, sino all'estenuazione e si vota: ben 23 delegati contro 5 si dichiarano favorevoli alla prosecuzione ed alla conclusione delle trattative coi socialisti e coi confederali. E solo a questo punto, dopo quattro settimane che si parlava di pace, si notano le prime opposizioni e le prime manifestazioni d'indisciplina. Nel momento più delicato delle trattative, uomini che per la loro posizione avrebbero dovuto imporsi il massimo riserbo, scrivono lettere sui giornali, nelle quali svalutano in anticipo ogni patto di tregua o di pace, il che giovava ai socialisti e li irrigidiva in posizioni di sempre maggiore intransigenza. Si arrivava, tuttavia, a concludere, e qui comincia lo spettacolo triste dell'indisciplina fascista.

I socialisti e i fascisti dopo il Patto

Non voglio entrare in questo momento nel merito del Patto. Io credo, e mi riservavo di dimostrarlo in opportuna sede nazionale con un'ampia ed esauriente dichiarazione, che esso costituisce e costituiva una grande, una immensa vittoria per il fascismo italiano. Comunque, esso impegnava il fascismo, ed i fascisti dovevano rispettarlo. Il Patto metteva alla prova i contraenti. Bisogna riconoscere che, sino a questo momento, i socialisti hanno superato la prova meglio di noi. Non ci sono stato fra di loro discussioni, o scissioni, o congressi, o requisitorie; ma un riserbo ed una accettazione del fatto compiuto, accettazione resa molto difficile dagli attacchi furibondi dei comunisti e degli anarchici, che hanno accusato il socialismo di aver capitolato a discrezione davanti alle «guardie bianche del capitalismo». Traccia di queste accuse si trova perfino nel manifesto che il comitato esecutivo dell'Internazionale comunista ha lanciato al proletariato italiano.

Nel campo fascista, il panorama è stato completamente diverso. Si sono improvvisati convegni, più o meno clandestini, congressi regionali e si è rinnegato il Patto di Roma, senza darsi nemmeno la briga di pensare a quali gravissime conseguenze vada incontro il fascismo. I dissidenti dovevano tenere un atteggiamento, un contegno più fascista. Accettare il trattato, tentare di applicarlo, per aver la prova palese della buona o della mala fede avversaria, e riservarsi nell'adunata nazionale di Roma, di esaltare o lapidare gli uomini del Consiglio nazionale. Così si evitava la crisi del fascismo e si evitava, soprattutto, il terribile vicolo cieco in cui si è cacciato.

Non vale la pena di sottoporre ad un lungo esame l'ordine del giorno votato a Bologna. Rileveremo solo la patente contraddizione del primo accapo: dichiarare la propria fervida e tenace volontà di pace, e poi sputare sul primo tentativo di realizzarla, è, per lo meno, assurdo, perchè la pace, caro Oviglio, è quella cosa che, o non si fa, o si fa in due, con un avversario che l'accetta e che s'impegna ad osservarla; altrimenti è la guerra all'infinito.

La sconfitta del fascismo

Come realizzarla ora, la pace? Pensate forse di poterla effettuare attraverso lo sterminio dei due milioni di cittadini che hanno votato per il P. S. U.? O non correte il rischio di cronicizzare la guerra civile? O l'altro di vedervi rivoltar contro l'anima intera della Nazione? O il terzo rischio di dover «subire» domani una pace pussista, attraverso un altro non improbabile capovolgimento della situazione? Ed i segni di ciò non li vedete? Il fronte unico antifascista che il Patto di Roma spezzava, non si riformerà quasi automaticamente domani?

Altri interrogativi potremmo allineare su questo foglio, ma non è necessario, nè ci sembra necessario ricordare ancora una volta che il Patto di Roma non significava smobilitazione fascista, o cessazione della lotta «politica» contro il socialismo, e meno ancora poteva significare un «embrassons nous» universale. Col patto di Roma il fascismo poteva tendere a modificare, dove è possibile, i caratteri delle sue azioni, tendere a dimostrare, non soltanto la sua superiorità pugilistica e bombardiera, ma la sua superiorità cerebrale e morale. Questo non si è voluto capire, e c'è stata una strana acecelerazione nei tempi della crisi, quasi si avesse una fretta, non meno strana, di dare motivi di allegria ai socialisti — è questa la loro prima soddisfazione! — eliminando dal campo chi aveva avuto il coraggio di cacciare il ferro rovente nella piaga e dire le dure, ma necessarie verità.

Dopo il Patto di Roma, il partito che avesse dato ferma prova di disciplina unitaria, sarebbe stato in realtà vittorioso. Il fascismo esce da questa prova sconfitto. Altre più crude ragioni di ciò, saranno esaminate a suo tempo. La partita è ormai chiusa. Chi è sconfitto, deve andarsene, ed io me ne vado dai primi posti. Resto, e spero di poter restare, semplice gregario del Fascio milanese».

Il Fascio milanese invita Mussolini

a riprendere il suo posto di lavoro e di battaglia

MILANO, 17, sera

Quest'oggi la commissione esecutiva del Fascio milanese si è riunita per discutere le dimissioni di Mussolini ed ha votato un ordine del giorno, in cui s'invita il dimissionario «a riprendere il suo posto di lavoro e di battaglia».

L'ordine del giorno dice: «Considerato che le dimissioni stesse aggraverebbero, forse irreparabilmente, se mantenute, l'attuale crisi del fascismo; considerato che, al posto da lui occupato, da nessuno potrebbe essere sostituito con eguale valore, competenza ed autorità; invita la commissione esecutiva del Comitato Centrale a non lasciar nulla d'intentato a ciò che Benito Mussolini desista dal suo doloroso proposito; rivolge un caloroso appello a tutti indistintamente i Fasci d'Italia, quali che siano le loro particolari vedute in merito al trattato di Roma, ad invitare telegraficamente Mussolini, capo riconosciuto ed acclamato del fascismo italiano, a non insistere nelle dimissioni; assicura Benito Mussolini che i fascisti milanesi sono più che mai a lui uniti da vincoli indissolubili di affetto, stima e devozione».

Nuovi conflitti tra comunisti e fascisti

FIRENZE, 17, sera

Notizie da Palaia recano che, in seguito alla viva tensione tra fascisti e socialisti, è nata una rissa tra i fratelli dott. Michele e avv. Giuseppe Filipetti ed il segretario comunale socialista, Silvio Ossi. Quest'ultimo è rimasto ucciso ed uno dei Filipetti è ferito gravemente.

ADRIA, 17, sera

Provocato da un gruppo di socialisti, nel Comune di Donà è avvenuto un conflitto a colpi di bastone e di rivoltella. Furono feriti il fascista Luciano Cavallini ed i socialisti Luigi Milano e Luigi Cordini. Essi furono tutti arrestati e ricoverati all'ospedale di Adria. Vennero sequestrati pugnali e rivoltelle.

Un conflitto tra carabinieri e comunisti

in provincia di Grosseto

FIRENZE, 17, sera

Si ha da Grosseto che nel pomeriggio di oggi a Gaborrano è avvenuto un conflitto tra carabinieri e comunisti. La forza pubblica è stata costretta ad adoperare le armi. Da Grosseto è partita numerosa truppa.

La Confederazione generale dell'industria

e le maestranze operaie

ROMA, 17, sera

La Confederazione generale dell'industria comunica all'*Agenzia Stefani*:

«La Confederazione generale dell'industria, di fronte ai tentativi attuali per fuorviare l'opinione pubblica, facendo credere che gli ultimi accordi formulati riguardo all'industria metallurgica e tessile segnino un mutamento nelle direttive dell'indirizzo seguito finora dalle organizzazioni dipendenti nei riguardi delle maestranze stesse, mentre rileva che tali accordi confermano chiaramente come sia ben lungi dal proposito dell'organizzazione industriale di voler trarre pretesto dall'attuale situazione per togliere alla classe operaia quelle concessioni di effettivo e reale carattere morale, consacrate nel concordato di lavoro vigente, e come esse non perseguano che lo scopo di ridurre il costo di tutti i fattori di produzione per mettere l'industria in grado di superare, nell'interesse del Paese, la crisi che la travaglia; tiene a dichiarare che l'accordo stesso non fa che tradurre in atto le istruzioni e le direttive precise emanate dalla Confederazione, prima che qualunque agitazione venisse inscenata da parte operaia, istruzioni e direttive, del resto, a conoscenza degli stessi dirigenti le organizzazioni operaie, sia per quanto concerne il rispetto del concordato vigente, sia nella procedura prevista per la loro attuazione, sia per quanto riguarda le direttive da usarsi dalle organizzazioni operaie».

De Valera respinge la pace

offerta dall'Inghilterra

LONDRA, 17, sera

La situazione irlandese è ritornata ad essere critica, poichè il De Valera, malgrado il discorso pronunciato ieri al «Daily Earen», ha fatto seguire oggi un altro ancora più esplicito, sul tenore del quale non è più lecito esprimere dubbi. Venendo a parlare delle proposte fatte al Governo inglese, il De Valera ha detto testualmente: «Noi non possiamo accettare quello che ci viene offerto in questo momento.» E citò un proverbio indiano, il quale dice: «Ingannatemi una volta e la vergogna sarà vostra; ingannatemi due volte e la vergogna ricadrà su me stesso». Il popolo irlandese è stato ingannato più di una volta, ma non lo sarà in questa circostanza».

Il De Valera ha negato che all'Irlanda sia stata offerta la costituzione dei «Dominions». Le offerte inglesi non contengono che falsità ed hanno cercato di creare una Irlanda spezzata in due. «Non è vero — egli soggiunse — che l'Irlanda si frapponga fra l'Inghilterra e il rimanente del mondo. Gli inglesi, affermando ciò, partirono dal presupposto che l'Irlanda sia nemica dell'Inghilterra, il che non è vero, o almeno non lo sarà più, quando la questione dell'indipendenza sarà sistemata. Per l'Irlanda non esiste una questione di secessione dall'Inghilterra, poichè l'Irlanda non ha mai consentito ad essere unita ed anche se è stata unita ad essa materialmente, tale unione venne rotta il 21 gennaio 1919, quando la Repubblica venne proclamata al «Daily Earen».

In un altro punto del discorso, De Valera, alluse alle condizioni dell'Ulster ed alla sua resistenza ad unirsi all'Irlanda, soggiungendo che essendo gli ulsteriani degli irlandesi, egli è disposto a fare loro delle concessioni che non accorderebbe mai all'Inghilterra.

Il discorso di De Valera è stato portato a Lloyd George dal rappresentante di una agenzia giornalistica, il quale ha domandato al Primo ministro le sue impressioni al riguardo. Lloyd George ha detto che per il momento gli sembrava opportuno astenersi da qualsiasi commento. Più tardi, alla Camera dei Comuni, Austin Chamberlain, interrogato in proposito, ha dichiarato che il Governo non riteneva desiderabile discutere la situazione irlandese nel momento presente. La stampa londinese è convinta che De Valera finirà per accomodarsi alla evidenza, e continua a confidare in una soluzione pacifica del conflitto. Il «Daily News», che è buon amico dei «sinn-feiners», consiglia oggi di sottoporre le proposte inglesi ad un referendum nazionale.

La nevrastenia di Lenin

ed il progettato viaggio in Italia

ROMA, 17, sera

Intorno alle voci corse del prossimo viaggio in Italia di Lenin, una agenzia ha raccolto da fonte attendibile le seguenti informazioni. In realtà Lenin, aveva da tempo manifestato il proposito di compiere un viaggio attraverso l'Europa ed aveva tracciato l'itinerario con Gorki. Il viaggio avrebbe dovuto essere compiuto per informazioni personali. Lenin, avrebbe voluto ricorrere personalmente a uomini politici più in vista, per un giudizio sulle istituzioni soviettistiche. L'idea del viaggio era nata in Lenin, quando il regime da lui instaurato in Russia non dava i frutti che egli si riprometteva e si era reso necessario adottare qualche misura del sistema economico borghese.

Dapprima Lenin aveva escluso l'Italia dal suo itinerario preferendo la Francia, perchè una più lunga assenza dalla Russia non sarebbe stata possibile. Venne improvvisamente una indisposizione ed il viaggio fu ritardato. Consultati i medici, fra cui un eminente clinico tedesco, dissero di trattarsi di una accentuata nevrastenia, che richiedeva un assoluto riposo. Fu allora che sorse l'idea del viaggio a Capri, e fu appunto Massimo Gorki, entusiasta del soggiorno in quell'isola, che insistette presso Lenin, perchè preferisse quella stazione climatica ad una più lontana e più difficile a raggiungersi. Si stavano appunto svolgendo le pratiche necessarie, che avevano per base il più stretto incognito di Lenin, quando la situazione interna della Russia si è aggravata e il comitato esecutivo dei Soviet gli avrebbe proibito di muoversi per qualsiasi motivo dalla Russia.

Gli americani lasciati liberi

di abbandonare la Russia

ZURIGO, 17, sera

Il Governo di Mosca ha emanato un decreto col quale riconosce a tutte le centinaia di americani residenti in Russia, il diritto di lasciare liberamente il suolo della Repubblica dei Soviet. L'emanazione di questo decreto, a quanto assicurano i giornali tedeschi, era una delle condizioni poste dal Governo americano per accordare i propri soccorsi alla Russia.

Importante riunione a Trento

per la ripresa dei lavori nella zona della guerra

TRENTO, 17, sera

Presieduta dal Governatore senatore Credaro è stata tenuta oggi al Commissariato un'adunanza coll'intervento dei deputati della regione e dei capi dell'organizzazione cooperative bianca, allo scopo di studiare i mezzi atti a rimuovere le cause della sospensione dei lavori nella zona devastata dalla guerra. Cominciata giorni addietro, la discussione è terminata oggi nel pomeriggio e si spera che i lavori potranno riprendersi quanto prima.

Il cardinale Mercier non interverrà al Congresso cattolico di Varsavia, avendo il Governo germanico dichiarato di non assumere la responsabilità di eventuali incidenti al suo passaggio su territorio tedesco.

Il preteso miracolo di Roma

incredulità quasi generale

ROMA, 17, sera

I giornali si occupano ampiamente della istantanea guarigione del paralitico Vincenzo Manca nella basilica di San Pietro.

Mons. De Angelis, richiesto dalla *Tribuna* del suo parere in proposito, ha detto: «I miracoli sono nelle mani di Dio; in quanto poi alla guarigione miracolosa del Manca, non so come essa si sia svolta, poichè io non ero presente nella basilica. Se essa fosse veramente un miracolo, ci vorrà del buono prima che sia riconosciuto per tale. Occorre che vi siano delle prove inconfutabili di tale asserto; allo stato attuale è ancora intempestivo il pronunciarsi. Del resto — ha soggiunto mons. De Angelis — non ci sarebbe niente di straordinario: San Pietro non guarì, forse, il paralitico che a Gerusalemme gli chiedeva denaro? La Chiesa, però, prima di riconoscere il miracolo, fece una minuziosa e lunga enumerazione di tutte le cause e le concause, di tutti gli elementi naturali e soprannaturali che lo determinarono.»

La *Tribuna* dice che del come si sarebbe svolto l'attuale fatto è stata data deposizione a mons. Cascioli dallo stesso Manca, alla presenza di due testimoni ed è stato redatto regolare verbale. Saranno, in seguito, sentite le varie dichiarazioni e i vari testimoni oculari. Il referto dei medici e degli uomini di scienza assicurano essere il fatto dovuto all'intervento di elementi sconosciuti e misteriosi, e solo quando si avranno le prove evidenti di qualche soprannaturale circostanza, potrà parlarsi di un miracolo. Molti prelati, interrogati sull'argomento, si sono trincerati in un completo silenzio. Uno di questi ha detto che il Papa ha intenzione di vedere e parlare personalmente col Manca.

I credenti di Borgo non hanno esitato ad attribuire che la voce misteriosa che ha spinto il sergente paralitico a chiedere il miracolo a Dio sia stata quella di Pio X.

Il *Corriere d'Italia* riferisce a puro titolo di cronaca la narrazione della guarigione del Manca, lasciando alla prudenza delle autorità ecclesiastiche ogni valutazione del fatto sulle circostanze e sulle cause. Il *Giornale d'Italia* dice che il Manca, conosciutissimo anche a Roma, è un simulatore e che durante l'inverno scorso si disse paralitico, e, recatosi a Milano, ottenne rifugio nell'istituto di rieducazione fisica dei mutilati Gorla I. In quel tempo il Manca scrisse e fece stampare un opuscolo nel quale narrava le sue persecuzioni. Il comando di Corpo d'Armata di Milano gli usò tutti i riguardi possibili, ma fece procedere ad una accurata inchiesta sulla posizione militare del Manca, il quale, però, scomparve, prima che l'inchiesta finisse, e giunse a Roma giorni or sono.

Proprio l'altra mattina, mentre in San Pietro si effettuava il preteso miracolo, un telegramma circolare del Ministero della Guerra, diramato ai vari comandi di Corpo d'Armata del Regno, ordinava la ricerca del Manca in questo senso:

«Alcuni mesi fa si presentava alla scuola di rieducazione fisica dei mutilati Gorla I. un certo Vincenzo Manca, portando i galloni di sergente. In un primo tempo, adducendo pretesi soprusi da parte del personale della casa di cura, interessando anche la stampa, egli riuscì a sorprendere la buona fede del Corpo d'Armata di Milano, che gli usò tutti i riguardi possibili, procedendo nello stesso tempo ad un'accurata inchiesta su quanto il Manca riferiva. E' risultato che il Manca, oltre ad essere un prepotente, oltre ad essere un menomato fisico ed anche un menomato psichico, un insofferente a qualsiasi più tenue vincolo di disciplina, inviso ai suoi stessi compagni, non è mai stato sergente, nè insignito delle decorazioni di cui si fregia. Da qualche giorno è scomparso dall'istituto. Nella supposizione che il Manca tenti di ripetere quanto ha fatto a Milano presso altri posti, questo comando ha ritenuto opportuno comunicare quanto sopra è esposto per i provvedimenti che eventualmente, presentandosi costà il Manca, si riterrà adottare».

Il Manca è un mistificatore?

MILANO, 17, sera

Da informazioni assunte direttamente all'ospedale di Gorla, risulta che il sergente Manca, di cui si occupano i giornali per la pretesa miracolosa sua guarigione, rifiutava sempre e ostinatamente di sottomettersi alla visita medica, in modo che mai potè accertarsi la sua condizione di paralitico e di grande invalido. L'impressione che egli fece a persone e sanitari è che egli non fosse affatto ammalato, tanto più che lo si vedeva spesso camminare anche senza stampelle. La diagnosi fatta circa un anno addietro della malattia del Manca dal prof. Delitala della clinica ortopedica Rizzoli di Bologna, fa risaltare che il Manca non ha nessuna lesione alla colonna vertebrale e che, inoltre, non esiste negli arti inferiori nessuno dei segni che sogliono accompagnare la paraplegie classica. La diagnosi conclude che si tratta di una paraplegie isterica classica.

Nonostante questa diagnosi, il Manca continuò ad avere sussidi di viaggi per recarsi in varie città. A Bologna si recò nuovamente ai primi del corrente mese per chiedere ancora una volta un busto speciale e il direttore dell'Istituto Rizzoli fu costretto a scrivere all'Associazione mutilati di Roma che, data la malattia del Manca, questi non poteva trovare vantaggio all'Istituto ortopedico, bensì all'ospedale di malattie nervose.

La lenta agonia del cardinale Gusmini

BOLOGNA, 17, sera

Le condizioni del cardinale arcivescovo Gusmini si sono stamattina improvvisamente aggravate. E' continuato per tutta la giornata il pellegrinaggio dei cittadini al palazzo vescovile per chiedere notizie dell'infermo, al quale, con solenne cerimoniale, alle ore 15 è stato somministrato il viatico.

Il medico curante prof. Dagnino ha pubblicato il seguente bollettino: «Lo stato di salute di S. E. continua lentamente ad aggravarsi. Notevole, soprattutto, la quasi assoluta impossibilità dell'alimentazione e l'abbattimento, dal quale non è, forse, più possibile che egli si risollevi».

Il Papa, per suo espresso desiderio, viene informato quasi ogni ora delle condizioni di salute del cardinale.

Il naufragio d'un veliero

PARIGI, 17, sera

Si ha da Marsiglia, che una tempesta ha causato il naufragio del veliero «Città di Patrasso», affondato a 50 miglia dal porto di Cargese. Il bastimento aveva 16 uomini di equipaggio a bordo. Questi sono riusciti a prendere posto nelle imbarcazioni, ma una sola di queste ha potuto raggiungere la costa. Le altre sono state frantumate dalle onde e 10 uomini che le montavano sono annegati.

Forte scossa di terremoto in Carnia

UDINE, 17, sera

In alcuni centri della Carnia, e specialmente a Rigolato, la notte scorsa venne avvertita una forte scossa di terremoto. Vi fu molto panico, ma non si ha notizia di gravi danni.

Il principe di Parpalla e il capitano Torrisi Crispo, mentre prendevano un bagno nel mare di Trapani, sono annegati, travolti, a quanto sembra, dai forti marosi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Cassazione e le nuove Provincie

Col decreto-legge del 4 novembre 1918, N. 2038, che attribuiva alla Corte di cassazione di Roma la decisione dei ricorsi e dei conflitti di competenza provenienti dalle nuove provincie del Regno, venne stabilito, nell'art. 8 che si dovessero applicare le leggi vigenti in dette provincie, salvo le diverse disposizioni che fossero in seguito emanate. Traendo argomento dall'esperienza quotidiana nell'applicazione delle leggi processuali austriache, è sorto il bisogno di fare uso di tale riserva e d'integrare il cennato decreto-legge con alcune disposizioni dirette ad eliminare qualche dubbio sul funzionamento della Corte di cassazione ed a semplificare questo importante ramo di servizio senza pregiudizio degli interessi delle parti. Tali disposizioni formano oggetto del decreto-legge 9 novembre 1920, N. 1595, che è stato di recente presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Con l'articolo 1 del nuovo decreto si è innanzi tutto chiarito che l'art. 8 del precedente decreto 4 novembre 1919 concerne soltanto l'applicazione delle leggi sostanziali e processuali, senza alcun rapporto con la costituzione organica della magistratura decidente, la quale esercita la nuova giurisdizione nel modo come è organicamente costituita. Quindi, per la compilazione del collegio giudicante, così a sezione semplice come a sezioni unite, per la votazione e decisione sui gravami, per la forma e la emanazione dei provvedimenti, per l'intervento del pubblico ministero in materia civile, si osservano le norme che regolano in Italia il funzionamento della Corte di cassazione. Dall'attuazione del decreto-legge, tali norme sono state appunto osservate, onde, col suddetto articolo 1 non si fa che sanzionare ciò che in pratica è stato già applicato, in conformità all'intenzione del legislatore precedente.

L'articolo 2 verrà ad eliminare taluni inconvenienti verificatisi nella trasmissione degli atti alla Cancelleria della Corte di cassazione, garantire la loro conservazione e riunire in un fascicolo a parte quegli atti, su cui anzitutto deve portarsi l'esame del supremo collegio.

In materia di volontaria ed onoraria giurisdizione è noto che per le leggi austriache è ammesso contro i provvedimenti dei giudici distrettuali il reclamo al tribunale di primo grado e poi il ricorso alla Corte suprema di cassazione, in pochi casi è ammesso d'appello alla Corte superiore di giustizia. Trattandosi di provvedimenti che hanno carattere discrezionale e per i quali spesso non si può prescindere dalle speciali condizioni di persona e di ambiente, si è creduto opportuno stabilire con l'art. 3 che negli affari di minore importanza, cioè in quelli per i quali non è ammesso l'appello, le Corti superiori di giustizia eserciteranno le attribuzioni finora conferite alla Corte suprema. A quest'ultima rimane soltanto la competenza negli affari, per i quali vi sia stata decisione in grado di appello. In tal modo si raggiunge lo scopo di limitare il compito della Corte di cassazione ai soli affari di maggiore rilievo, che hanno già avuto un doppio esame di merito, lasciando quelli di minore importanza, che sono più numerosi, alle locali magistrature di appello.

In materia civile

In materia civile il provvedimento della Corte di cassazione deve essere tosto portato a conoscenza delle parti interessate (art. 4). A tale bisogno provvede l'ufficio di cancelleria a mezzo dell'autorità giudiziaria da cui fu emanata la decisione impugnata, comunicando copia semplice del dispositivo della decisione della Corte suprema. Le parti possono chiedere a loro spese, copia integrale della decisione medesima anche nella lingua in cui fu trattato il processo nei gradi inferiori; in quest'ultimo caso devono sottoporsi alla spesa occorrente per la traduzione ufficiale, depositando preventivamente la somma che a tal fine sarà stabilita, caso per caso, con decreto presidenziale, salvo l'eventuale conguaglio o rimborso.

Sempre nella materia civile e nei casi di domande di revisione proposte contro le sentenze di appello ai termini del paragrafo 502 regolamento proc. civ. austriaco, è sorto il dubbio se debba ritenersi esclusa in modo assoluto la facoltà di presentare atti e memorie difensive a chiarimento e sviluppo della domanda di revisione, allorchè ne sia disposta la trattazione orale.

Il paragrafo 502 dispone che «dovranno valere le prescrizioni emanate per la pertrattazione orale davanti al giudizio di appello», e nei paragrafi 482 e 483, che appunto si riferiscono al procedimento orale in sede di appello è data espressamente facoltà alle parti di addurre circostanze di fatto e prove per dimostrare o confutare gli accampati motivi di appellazione e si aggiunge che a simili nuove deduzioni si potrà «soltanto avere riguardo se le stesse furono prima comunicate all'avversario col mezzo della scrittura di appellazione o mediante scrittura preparatoria». Da ciò non emerge un divieto di presentare memorie difensive; ad ogni modo, trattandosi di una maggiore agevolazione data alle parti, l'art. 5 del nuovo decreto non pone restrizioni. E' ovvio però che le parti, qualora intendano fare uso di tale facoltà, debbano sottostare, per la eventuale presentazione di memorie difensive, alle prescrizioni e norme di carattere interno stabilite dalla prima presidenza della Corte di cassazione in conformità dei vigenti regolamenti e per il miglior andamento del servizio.

Innovazioni utili

Alcune utili innovazioni sono apportate nel procedimento sui ricorsi in materia penale, in cui la legge austriaca è soverchiamente formalistica senza alcun vantaggio per la difesa degli accusati e con danno della speditezza nella decisione dei gravami. Secondo la detta procedura, completata dalla pratica invalsa presso la Cassazione di Vienna, la sentenza del collegio supremo deve essere unita in copia agli atti processuali e notificata integralmente a ciascun accusato ed a ciascun difensore; di modo che per ogni processo, dato che uno sia l'accusato e uno il difensore, si devono fare tre copie integrali della decisione, le quali poi si moltiplicano (e ciò accade in molti processi) allorchè più siano gli accusati e più i difensori. Questo sistema riesce più preoccupante allorchè il processo non si è svolto in lingua italiana, perchè i funzionari addetti alla traduzione, che sono stati applicati alla Corte di cassazione di Roma, se disimpegnano agevolmente il servizio di traduzione in lingua italiana gli atti dei processi redatti in lingua straniera, non potrebbero con altrettanta facilità e prontezza tradurre in lingua straniera una sentenza italiana; il che, d'altronde, dato il numero eccessivo delle copie necessarie per ogni processo, importerebbe notevole perdita di tempo e quindi ritardo nella notificazione ed esecuzione dei giudicati. Ciò stante, e trattandosi di sentenze non soggette ad alcuna impugnazione, riesce affatto inutile mantenere l'obbligo della integrale notificazione agli accusati ed ai difensori. Quel che interessa è che l'accusato o gli accusati conoscano l'esito del gravame; a tal fine basta che ad essi e non più ai difensori, che con la difesa hanno esaurito l'ufficio, la decisione sia notificata per estratto. Parimenti e in conformità di quanto si pratica secondo la legge italiana, la sentenza della Cassazione sarà unita agli atti processuali in copia integra nel solo caso di annullamento con rinvio, aggiungendosene simile copia nella lingua in cui si è svolto il processo; infatti, è necessario che il giudice di rinvio conosca i motivi su cui è basata la sentenza di annullamento. Negli altri casi in cui la Corte di cassazione rigetta il gravame o decide in merito senza rinvio ai sensi del paragrafo 288, N. 3, reg. proc. penale, è sufficente che al processo venga unito un estratto della sentenza affinchè serva per l'esecuzione del giudicato.

Una lacuna colmata

Ciò per quanto riguarda l'art. 6 del nuovo decreto. Con l'art. 7 mentre si è provveduto ad una più efficace difesa in conformità alle norme del cod. di proc. pen. italiano, è stata soppressa la citazione prescritta dal paragrafo 286, regolamento proc. pen. austriaco, essendo superfluo tale atto, con tutte le formalità che l'accompagnano, dal momento che l'accusato, comparendo in cassazione, non ha il diritto di prendere la parola nè lo si può interrogare a chiarimento. D'altronde non è logico l'imputato a piede libero abbia facoltà di comparire, mentre se è detenuto, può comparire soltanto per mezzo di un difensore. Col richiamo poi delle norme contenute negli articoli 517 e 518 codice procedura penale italiano si è colmata una lacuna esistente nella procedura austriaca, la quale non provvedeva efficacemente alla nomina del difensore avanti la Corte di cassazione. E' stato quindi prescritto che chi interpone il gravame ha diritto di nominare il difensore nell'atto stesso della insinuazione ovvero posteriormente con mandato o con dichiarazione ricevuta nella cancelleria del giudice che ha pronunciato la sentenza. Qualora l'accusato non siasi valso di questa facoltà, il presidente della Corte di cassazione nomina d'ufficio il difensore nell'atto stesso che stabilisce l'udienza per la discussione. Al difensore nominato dalla parte od a quello destinato d'ufficio viene dato avviso dell'udienza pubblica, in cui verrà discusso il gravame, e tale avviso tiene luogo della citazione, di cui è parola nel paragrafo 286 della procedura austriaca. Quanto al termine, in cui il detto avviso deve essere trasmesso, è stato conservato quello otto giorni anteriori a quello dell'udienza, fissato dalla detta procedura per la citazione dell'accusato, alla quale viene sostituito l'avviso al difensore.

Nel penultimo alinea dell'articolo 7 è stabilito che per la trattazione del gravame non è necessaria la presenza del difensore nemmeno allorchè si tratti di gravame contro sentenze di Corte d'assise. Quest'ultima aggiunta è stata necessaria perchè la presenza del difensore in cassazione nei processi suindicati, sebbene non fosse testualmente prescritta dalla procedura austriaca, era una norma osservata in pratica dalla Cassazione di Vienna, ma l'esperienza ha dimostrato che la detta presenza si risolveva in una sterile formalità, perchè il difensore di ufficio spesso ignaro del processo e delle leggi relative finiva col disinteressarsene e col rimettersi alla giustizia della Corte.

Infine non è superfluo rilevare che le suddette prescrizioni circa la nomina del difensore non sono applicate e la nomina fatta dalla parte non ha effetto, qualora la Corte di cassazione nell'esame preliminare del gravame, a cui deve procedere ai sensi del paragrafo 286 reg. proc. pen. e del paragrafo 4 dell'altra legge austriaca 31 dicembre 1877, stabilisca che la trattazione del gravame abbia luogo in seduta non pubblica.

L'autonomia del P. M.

L'art. 8 conferisce al procuratore generale della Cassazione la facoltà di rinunziare ai rimedi di legge proposti dai procuratori di stato allorchè nel suo insindacabile apprezzamento non li ritenga fondati. Il principio dell'autonomia del pubblico ministero nei vari gradi di giurisdizione non è punto vulnerato da tale facoltà attribuita a chi, esercitandone le funzioni nel supremo studio giurisdizionale, deve essere libero di apprezzare la convenienza e l'opportunità di dar corso ad un gravame, che apparisca evidentemente infondato, senza che a ciò occorra il consenso del funzionario inferiore.

Con gli ultimi articoli sono mantenute in vigore le norme attualmente vigenti nelle nuove provincie per l'ammissione al gratuito patrocinio nei ricorsi civili alla Corte di cassazione, come pure le norme fiscali contenute nella tariffa delle tasse giudiziarie che ivi è ancora in vigore. Un chiarimento in proposito era necessario per eliminare eventuali responsabilità dei funzionari di cancelleria nella materia delle tasse e dei bolli. Ben s'intende che si tratta di una disposizione meramente transitoria da aver vigore fino a che la materia non sia sistemata anche nelle nostre provincie con provvedimenti generali. Ma poichè nella materia penale era più agevole la sistemazione, è stato prescritto che la tassa dovuta sulle sentenze e le spese inerenti al ricorso saranno liquidate secondo le leggi vigenti nel regno, salvo a farsene la riscossione a norma di quanto è disposto nella tariffa in vigore nelle nuove provincie.

Infine è data facoltà al ministro della Giustizia di provvedere mediante decreto reale, in quanto possa ravvisarsi utile nell'interesse del servizio, a quanto concerne la traduzione dei processi trattati in lingua straniera e delle sentenze della Corte di cassazione relative ai medesimi.

Il carattere delle disposizioni ora illustrate che per la massima parte sono puramente regolamentari dà ragione della necessità di un provvedimento urgente il quale ha dovuto essere adottato con decreto legge ad integrazione dell'altro decreto legge 4 novembre 1919, numero 2078, che pure trovasi dinanzi al Parlamento per la conversione in legge.

Un colloquio dell'on. Giunta col sottosegretario agli Interni

Abbiamo da Roma, 17, sera:

Un lungo colloquio ha avuto luogo a palazzo Viminale fra il sottosegretario agli Interni e l'on. Giunta. L'argomento principale è stata la situazione politica di Trieste nei rapporti dei recenti conflitti sociali.

Ex prigionieri che rimpatriano

Abbiamo da Udine, 17, sera:

Sono passati dalla nostra stazione altri due treni di ex prigionieri austriaci o ungheresi provenienti dalla Russia. Dopo breve sosta ad Udine, ripartirono per Trieste, da dove si recheranno alle rispettive case. Molti di essi erano accompagnati da donne che sposarono durante la lunga prigionia. Coloro che furono interrogati alla nostra stazione, concordemente dissero cose terrificanti sulla situazione interna della Russia.

Nozze. La gentile signorina Bianca Barison andò sposa al capitano dei bersaglieri signor Angelo Pozzetto-Speri.

Un'interrogazione del sen. Mayer sulla cessione dei fondi demaniali

Abbiamo da Roma, 17, sera:

Il sen. Mayer ha presentato ieri la seguente interrogazione all'on. Presidente del Consiglio dei ministri, e all'on. ministro dell'Industria e Commercio:

Se sappiano che, senz'alcun controllo della pubblicità, siano stati ceduti di questi giorni, a prezzo quasi gratuito, vari terreni demaniali in Trieste, ad una cooperativa di impiegati statali, per l'erezione di case, e se di fronte all'insurrezione dell'opinione pubblica triestina per la cessione della villa Necker (che anche il cessato Governo austriaco mantenne quale giardino) e dell'ex Arsenale di artiglieria, già destinato a mercato centrale di rifornimento, non credano opportuno di rinvenire sulla vendita di questi due fondi e fabbricati, trattando col Comune di Trieste perchè permuti terreni comunali, particolarmente adatti all'edilizia, cedendo al Comune stesso: la villa Necker perchè provveda alla creazione di un giardino popolare indispensabile in quel rione denso di popolazione, e l'ex Arsenale di artiglieria perchè possa procedere alla sistemazione e all'ampliamento delle aree già in possesso del Comune per il mercato centrale di rifornimento.

Si rileva particolarmente che nessun danno verrebbe nè allo Stato, nè alla cooperativa degli impiegati statali, se il Comune di Trieste cedesse in cambio altri terreni particolarmente adatti per la costruzione di case economiche. Chiede risposta scritta.

Il cambio delle corone non stampigliate per merci vendute in Dalmazia

Abbiamo da Roma 17, sera:

Il ministro del Tesoro ha emanato il seguente decreto:

Art. 1. I commercianti e le ditte italiane che posseggono biglietti della Banca austro-ungarica non stampigliati da altri Stati i quali rappresentano importi di vendite di merci o derrate effettuate direttamente nella Dalmazia durante l'occupazione italiana, potranno farne denuncia in carta semplice all'Ufficio provvisorio del Tesoro in Zara, entro 10 giorni da quello della pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del presente decreto, indicando, qualora i biglietti si trovino presso un istituto di credito, il nome di questo, la natura del deposito e la data della costituzione di esso. Dalla denuncia sono esclusi i biglietti da mille corone di serie superiori al N. 1200.

Art. 2. A corredo della denuncia dovranno essere esibiti i documenti seguenti: A) un certificato comprovante che la ditta, della quale il denunciante è il titolare o il legale rappresentante, trovavasi inscritta nel registro delle ditte di una delle Camere di commercio del Regno al momento in cui le vendite furono eseguite. B) I contratti di vendita, le fatture, le bollette di spedizione e altro idoneo documento atto a provare l'avvenuta esportazione di merci o derrate nella Dalmazia già occupata dalle truppe italiane e la loro alienazione in quella regione in valuta austriaca.

La Colonia estiva degli Amici dell'Infanzia a Poggioreale

Nel 1912 il Consiglio comunale deliberava la costruzione d'un edificio per la scuola di Opicina. L'edificio sorse magnifico con la sua bella facciata sulla Piazza maggiore del villaggio, ormai ricco di ville e di villini, di splendidi alberghi e di negozi. Poggioreale divenne allora il soggiorno estivo di moda dei triestini, specialmente di coloro che non potendo abbandonare gli affari in città, ne mandano la famiglia, riservandosi di venirvi alla sera o di ritornare in città alla mattina, approfittando del tramvay. A poca distanza dalla città si è già ad oltre 300 m. di altezza col paesaggio carsico alpino, coi boschi di pini, con tutte le caratteristiche della piccola montagna.

La società degli Amici dell'Infanzia, la quale da oltre 25 anni mandava un forte contingente di scolari deboli a villeggiare nella sua villa di Carpelliano, essendo questa l'anno scorso in riparazione, avendo servito negli anni di guerra da ospedale militare, pensò di chiedere al Comune l'uso della scuola di Poggioreale per albergare la sua Colonia feriale.

Il magnifico edificio si presta benissimo a questo scopo e perciò lo richiese anche per quest'anno, riservandosi nel prossimo estate di aprire anche la Colonia di Carpelliano, ceduta per quest'anno gratuitamente alla Direzione generale della Pubblica Beneficenza, la quale fu così posta in grado di istituire la Colonia per l'Educatorio e per il Riformatorio.

A Poggioreale adunque villeggiano ora 70 alunni delle scuole comunali, scelti in parte dal Fisicato civico, altri mandati dall'Associazione madri e vedove dei caduti ed alcuni anche dalla Mutualità scolastica. Al primo piano della scuola tre ampie sale, inondate d'aria e di luce che penetrano dai grandiosi finestroni, sono trasformate in dormitori, contenenti ciascuna ventiquattro letti lindi e puliti; un'altra stanza più piccola serve di abitazione delle maestre. Al pianoterra c'è l'ampio refettorio, il magazzino dei viveri e l'abitazione del direttore.

La cucina della refezione scolastica serve ora molto bene per gli usi della Colonia.

I giochi, la ginnastica, il canto, i lavori manuali e le passeggiate nei dintorni costituiscono le occupazioni igieniche della giornata.

La nutrizione ha un'importanza grandissima nella cura climatica di tanti bambini predisposti e deboli e la Società non lesina in spese, affinchè lo scopo della cura sia completamente raggiunto. Ben cinque pasti al giorno vengono forniti ai piccoli coloni, pasti scelti con criteri speciali. Alla mattina caffè-latte e pane; alle 10 cioccolatta, o marmellata, o burro e pane; alle 12 mineatra in brodo o asciutta, carne alessa o al tegame o polpette, verdura, frutta cotte; più volte alla settimana dolce o zabaglione; nel pomeriggio di nuovo caffè-latte e pane ed a cena altri due piatti.

Dopo un mese di questa cura i fanciulli sono trasformati; il loro aspetto è quello della salute, si sono irrobustiti, il loro peso è aumentato in molti perfino di tre chilogrammi.

La sorveglianza è delle più scrupolose e fatta soltanto da provetti docenti, i quali ne curano anche l'educazione morale e civile.

L'insieme della Colonia dà un'impressione di fastosità, di ordine, di pulizia che fornano l'ammirazione dei visitatori.

Il turno dei maschi è agli sgoccioli, ritorneranno alle loro case sabato 20 m. c. alle ore 8. I genitori vengono invitati ad aspettarli in Piazza Oberdan ove arriveranno accompagnati dai loro maestri.

Il giorno 23 agosto le 70 bambine inscritte si presenteranno alla scuola d'Opicina per iniziare il loro turno di villeggiatura.

Colonia feriale di Poggioreale. La direzione della Società degli Amici dell'Infanzia invita i genitori o parenti dei fanciulli accolti nella Colonia feriale di Opicina, ad attenderli all'arrivo, sabato 20 corrente, alle ore 9 in piazza Oberdan. Il giorno 23 m. c. verrà iniziato il II. turno di villeggiatura, composto di 70 bambine.

La Pubblica Beneficenza nel luglio u. s. Diamo qualche cifra statistica sulla beneficenza pubblica nel mese scorso:

Erogazioni ad esterni (Beneficenza esterna): in denaro (N. assegni 1157) per lire 32.542.30; per vitto (razioni 52.038) per L. 91.469.—; per alloggio lire 1.780.—; in effetti di vestiario (16 capi a 65 persone) per lire 4.007.90; per oggetti ortopedici (12 capi a 12 persone) per lire 404.—; assieme lire 130.203.20, pari ad una media giornaliera di lire 4.340.10.

Riduzione della tariffa degli autotassametri

A maggior schiarimento di quanto pubblicato dal nostro giornale di ieri circa la nuova tariffa degli autotassametri, si fa rilevare al pubblico che la medesima apporta una prima riduzione sul servizio di città per quanto riguarda i ritorni a vuoto ed un più sensibile ribasso sui servizi nel Territorio e fuori Territorio che da lire 4 al chilometro sono stati portati a sole lire 2.85.

La nuova tariffa ha altresì il vantaggio di una maggiore semplicità di applicazione, essendo unica (Tariffa 3.a) tanto per i servizi di città e suburbio che per quelli nel Territorio e fuori del Territorio.

Per i viaggi oltre i limiti del Territorio verrà applicata in supplemento alla tariffa (3) una sopratassa proporzionata alla lunghezza della corsa in base ad una Tabella in consegna a ciascun conduttore ed a disposizione del pubblico.

Una cooperativa fra ex combattenti. E' stata costituita una nuova Cooperativa fra ex combattenti «La Vigilanza» (con sede provvisoria in via S. Lazzaro 16), la quale si ripromette di organizzare il miglior servizio. Mentre ci compiacciamo per questa nuova iniziativa di chi tutto ha offerto per la Patria, siamo certi che essa avrà l'appoggio di quanti abbisognano della sorveglianza. Già la Navigazione Libera Triestina, per cooperare allo sviluppo di tale istituzione ha intanto assegnato la somma di lire 500 ed auguriamo alla Cooperativa molti di questi generosi, ma specialmente molte ditte che affidino ad essa i servizi di sorveglianza concorrendo così nel miglior modo ad aiutare gli ex combattenti che in un lavoro onesto cercano i mezzi di sussistenza per sè e per le proprie famiglie.

Nuove disposizioni per le macellerie. Il Commissario Generale Civile ha disposto quanto segue:

La chiusura degli esercizi di macelleria, vendita di selvaggina e di macelleria di carne di cavallo in Trieste e suburbio, è obbligatoria nelle domeniche dal 15 settembre al 15 maggio, nei mesi estivi e precisamente dal 15 maggio al 15 settembre gli esercizi rimarranno aperti al pubblico indistintamente fino alle ore 11, mentre il lavoro interno dovrà cessare alle ore 12.

Durante quest'ultimo periodo il datore di lavoro dovrà concedere una giornata di riposo alla settimana ad ogni singolo addetto.

L'orario di apertura alla mattina resta facoltativo, la chiusura nei giorni feriali seguirà alle 12.

Nel pomeriggio gli esercizi saranno aperti nei giorni feriali dal 15 maggio al 15 settembre dalle ore 17 alle ore 19; durante gli altri 8 mesi dalle ore 16 alle ore 18, al sabato dalle ore 15 alle 20.

Colonia feriale di S. Croce. Il primo turno dei piccoli villeggianti nella Colonia feriale di S. Croce tornerà a Trieste sabato 20 corr. alle ore 10 ant.. Si invitano perciò i congiunti a volersi trovare in detto giorno alla Stazione centrale (Meridionale) per riceverli.

Il Comitato pro biblioteca dei sottufficiali della Brigata Sassari comunica di aver ampliato la sua opera, proponendosi di costituire una biblioteca anche per i fanti della stessa Brigata.

Campionato di bocce alla Trattoria Brocchetta. Ieri si giuocarono soltanto alcune partite di completamento. Oggi ultima giornata di giuoco dei gruppi, perciò tutti i giuocatori che hanno da giuocare ancora qualche partita, sono invitati ad intervenire, e ciò valga segnatamente per i signori Del Gobbo e Rizzo. Quest'oggi sarà interessante la decisione tra i signori Piazza e D'Ambrosi, che si contendono il posto di vincitore dell'ultimo gruppo.

Piccoli drammi intimi

E' un piccolo dramma intimo quello che visse in questi ultimi tempi Bianca Pepoli, un'avvenente biondina di 26 anni.

Tre mesi or sono, seguita da un'amica, ella abbandonava Cosena, suo paese natio, per venire a Trieste e raggiungere l'uomo nel quale aveva riposto tutte le sue speranze.

Giunse nella nostra città in un'afosa giornata di sole e subito dopo, scesa dal treno, ebbe la ventura d'imbattersi nell'uomo che cercava.

Era un bruno e vivace meridionale che nel tempo in cui aveva vissuto nel suo paese, era riuscito con la sua parlantina, a conquistare il suo ingenuo cuore di contadinotta inesperta.

— Tu qui? — chiese tra lo sbalordito e il seccato l'uomo.

— Sì, proprio io e per te...

— Per me?

— Appunto...

— Ma come?

— Ti amo sempre...

L'uomo pensò un pochino. Guardò la giovane e notò che era ancora bella. Non gli dispiaceva; anzi...

— Benissimo. Anch'io non mi disinteresso di te. Se vuoi potremo vivere assieme.

Dalla gioia la Bianca gli saltò al collo e senza badare ai presenti si mise a baciarlo furiosamente. Andarono ad abitare in una misera stanzuccia in via Crosada N. 3.

I primi tempi della loro unione trascorsero nel più soave idillio, senza che alcun rancore o diverbio venisse a turbare la loro quasi infantile felicità.

Lei badava alle più piccole cose, per accontentarlo e lui, riconoscente a queste premure, la contraccambiava con baci e carezze abbondanti.

Ma venne il brutto; un nero nuvolone stava spuntando sull'orizzonte della loro felicità.

La Bianca ebbe il torto di prendere in casa un'amica, che con la sua provocante bellezza riuscì a poco a poco a far divampare una passione. L'uomo divenne nervoso. Nulla più l'accontentava. Guardava lei, qualche volta, la baciava ancora, ma pensava sempre all'altra, che del resto non disdegnava di accettare i suoi omaggi ed infine anche i suoi baci ed il suo cuore, che durante una notte di tempesta, mentre la Bianca dormiva, lui le offerse.

Ieri, quando la Pepoli si svegliò, trovò la stanza vuota. Il fidanzato e l'amica erano spariti.

Benchè vi fossero dei motivi, lei non sospettò di nulla. Si recò tranquillamente a prestare alcuni servizi presso una famiglia amica e quindi a sera, saranno state le 19, rincasò.

Preparò la cena ed attese. Passò un'ora; ne passarono due, tre, ma dei due scomparsi nemmeno l'ombra.

Cominciò ad agitarsi. Chiese ai vicini se sapevano qualche cosa. Nessuno seppe dirle nulla. Finalmente alle 22 la porta si aprì, ma anche stavolta rimase delusa. Entrò un ragazzo scalzo il quale le recapitò una lettera suggellata.

Lei l'aprì nervosamente e lesse di un fiato il contenuto:

«Ti ho amato? — diceva tra altro la lettera inviata dal suo fidanzato. — Non lo so. Forse un tempo; forse soltanto un giorno, un'ora. Adesso non più. Il mio cuore è occupato altrove; il mio pensiero è trascinato verso un'altra donna: la tua amica che adoro immensamente....»

Questa fu la mazzata che distrusse di un colpo tutte le rosee speranze che lei aveva vagheggiato da lungo tempo.

Non seppe nè fu in grado di resistere.

Aprì l'armadione e ne trasse una boccetta contenente 200 grammi di acido fenico, e come un automa, la portò alla bocca, tranguggiandone quasi tutto il contenuto...

Un tonfo sinistro attrasse i casigliani, i quali accorsero e dalla farmacia Serravallo telefonarono alla Guardia medica, il di cui sanitario, giunto sul luogo, dopo averle praticato il lavacro gastrico, la fece immediatamente trasportare all'ospedale, dove giunse agonizzante.

Non può sposarsi: salta dal secondo piano

Luigi Silla, di 32 anni, fabbro, da Ostuni in provincia di Lecce, abitante in via del Seminario N. 1, II piano, essendo rimasto senza lavoro s'era rivolto alla R. Questura che gli concesse un passaporto e un foglio di via per rimpatriare. Egli stava già per prendere il treno, quando in via S. Sebastiano s'imbattè, per sua sventura, in una donnina piuttosto... svolazzante.

L'idillio, cominciato come tutti gli idilli di un'ora, finì, invece, in un modo un po' troppo patetico: il Silla si condusse a casa la donna e la tenne con sè, promettendole di sposarla... Quando si dice di procedere senza indugi...

La ragazza accettò. Senonchè, sciupate le ultime cinquanta lire che aveva in tasca, il pover'uomo si trovò ben presto senza un soldo e con una donna sulle spalle, oltremodo esigente.

Ieri mattina egli pensò di rivolgersi un'altra volta alla R. Questura per ottenere un foglio di via anche per la donna — che aveva divisato di condurre al proprio paese — ma il foglio gli fu negato.

Profondamente avvilito, pensando che fra poco, dato che i denari erano tutti finiti, la bella se ne sarebbe andata, il Silla rincasò iersera più triste e preoccupato del solito. Ieri mattina si alzò per tempo e si recò nuovamente in Questura, ma anche questa volta con esito negativo. Poi rincasò, scambiò brevi parole con l'amante e si rinchiuse nella stanza da letto.

Non era passato un quarto d'ora che il Silla, vincendo le ultime riluttanze, balzò sul davanzale della finestra e si gettò a capofitto nella via sottostante!

Un urlo di terrore si levò dai passanti che si ritrassero inorriditi. Poco dopo il disgraziato fu raccolto e trasportato in una vicina farmacia da dove fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario dell'istituzione gli constatò un grosso ematoma alla regione parietale sinistra, con sintomi di commozione cerebrale. Fu trasportato all'ospedale.

Il nuovo bersaglio degli ignoti: le osterie

I borseggiatori villeggiano; i ladri in grande stile devono essere pure in qualche spiaggia a riposarsi delle onorate fatiche; quelli di medio «calibro» fanno qualche colpo di tanto in tanto più per tenersi in esercizio che altro. Soltanto gli umili ladri di abitazioni lavorano un po' amorosamente approfittando della villeggiatura dei proprietari ed estendendo, anche, le loro gesta alle osterie.

Ecco qui i soliti ignoti che, servendosi di chiavi adulterine, penetrarono l'altra notte nella trattoria «Andemo de Aneta», situata al N. 21 di via Lazzaretto vecchio, che è di proprietà della signora Anna Pezolich, da dove asportarono diverse giubbe e vestiti per marittimi, per un importo non ancora precisato. Il furto fu denunciato al Commissariato di via Sanità.

Ed ecco la volta di un buffet, dove gl'ignoti poterono trovare, da previdenti formiche, il cibo necessario per il prossimo inverno. Essi penetrarono la scorsa notte, mediante scasso, nel buffet di proprietà del signor Tomasich, situato al N. 3 di via Cassa di risparmio, da dove poi uscirono indisturbati portando seco una forte quantità di prosciutti e formaggi per alcune migliaia di lire. Prima di andarsene, i lavoranti notturni non tralasciarono la solita «bevuda», lasciando al proprietario il compito di lavare i bicchieri e di mettere a posto le bottiglie vuote.

Il furto, scoperto stamane, venne denunciato alla Questura che ha iniziato le opportune indagini per ricuperare eventualmente qualche cosa. Ma la cicala canta e la formica lavora...

L'incendio... affacciato alla finestra

Il caso è curioso e sembrerebbe inverosimile, se non fosse avvenuto ieri in uno dei più popolati rioni della città, destando anche un po' d'impressione tra il vicinato.

Su una finestra del secondo piano della casa n. 35 di via Riborgo v'era una pesante cassa di legno contenente vestiti vecchi, dei cordami ed altre cianfrusaglie. La cassa sporgeva quasi per metà fuori della finestra e i passanti, facendo eco alle donnette, si erano fermati a protestare rumorosamente.

— Digo tirè dentro quela cassa!

in camera e no su la finestra.

— Saria ora de finirla, i mobili se li tien

— Xe pericoloso...

— Se capissi qua passa fioi e no se sa mai se la casca a basso...

Alle proteste del pubblico nessuno rispose. L'abitazione era stata abbandonata dagli inquilini i quali traslocandosi altrove avevano lasciato là quella cassa con il suo inutile contenuto.

Dalla strada si continuava a gridare, quando improvvisamente tutti ammutolirono e rimasero là col naso all'aria.

La cassa era stata avvolta d'un tratto da un denso fumo seguito da alcune fiammate.

Passato il primo momento di stupore vi fu chi si recò al vicino posto dei vigili di via della Loggia i quali, a lor volta avvisarono l'appostamento principale.

Si recò sul posto un carro di vigili al comando del capitano Bugliovaz il quale fatta atterrare la porta entrò con i suoi uomini nella stanza riuscendo, in brevissimo tempo a spegnere il piccolo incendio.

Più tardi il mistero fu spiegato così: mentre il pubblico rumoreggiava sulla strada, ad una finestra del terzo piano stava affacciato un uomo il quale fumando tranquillamente ascoltava il vertiginoso seguirsi degli improperi lanciati contro il pericoloso mobile che faceva brutta mostra di sè sulla finestra del piano sottostante. Ad un certo momento, prima di ritirarsi, l'uomo aveva lasciato andare il mozzicone acceso della sigaretta che andò a cadere sulla cassa provocando così l'incendio.

Due incendi di bosco

Erano le 15 quando una telefonata avvisò i vigili dell'appostamento principale di un grande incendio scoppiato nel bosco tra la strada di Barcola e linea ferroviaria, proprio di faccia al casello delle guardie di finanza.

Fu prontamente allestito un carro da campagna e al comando del tenente Uxa un buon nerbo di vigili si recarono sul posto.

L'incendio che aveva assunto proporzioni vastissime divampava violento, alimentato dal venticello. Il lavoro fu quanto mai arduo e faticoso, ma quando ormai il fuoco stava estinguendosi, i vigili furono avvisati che nel bosco, fiancheggiante la strada di Miramar, era scoppiato un altro incendio consimile, ma però di minore entità.

Ultimato quindi il lavoro, i bravi vigili accorsero nel posto dove era scoppiato il secondo incendio e appena dopo tre ore di faticosissimo lavoro, poterono far ritorno all'appostamento. La causa dei due incendi: le solite faville sprigionate dalle locomotive.

Fuoco in un deposito di vetrami

Un quarto incendio scoppiò ieri alle 18 nel deposito vetrami della ditta Slataper in via della Scalinata n. 4. Per cause rimaste sconosciute si incendiarono alcune casse contenenti delle chincaglierie, causando un danno ammontante ad alcune migliaia di lire.

Furono chiamati sul posto i vigili dell'appostamento principale i quali, al comando del tenente Uxa, riuscirono, dopo circa una ora di lavoro ad eliminare ogni pericolo.

Incanto al Monte di Pietà. Venerdì 19 corr. nella mattina non preziosi della gestione 147 dal N. 76401 al N. 77100, assunti nel mese di ottobre 1920.

La tragedia della pasta e fagioli

Il commissario di turno alla R. Questura se ne stava tranquillo. Ormai più nulla gli restava da fare. Sul tavolo non c'erano pratiche, avendole sbrigate tutte. E nella pace dell'ora notturna — erano le 23 circa — socchiudeva un po' gli occhi, seguendo le spire azzurrognole della sigaretta.

Ad un tratto qualcuno bussò alla porta. Sebbene un po' seccato il funzionario rispose:

— Avanti.

La porta rimase chiusa, ma un altro colpo secco, si fece udire.

— Avantiii!... — gridò ancora, impazientito.

Nulla. La porta rimaneva ostinatamente chiusa senza che perciò il suono caratteristico delle nocche battute sul legno, cessasse.

Il commissario si alzò di scatto e andò ad aprire. Fece un balzo indietro.

— No la gabi paura — piagnucolò una vocina esile.

— Ma veramente...

La sorpresa del funzionario era giustificata: nel vano della porta era apparso un omuncolo, vestito malamente, con in testa un cappello di forma tutta particolare, una specie di pentola, cioè. Sul naso enorme troneggiava un fagiolo, giù per le guance si stiravano alcuni «bigoli» come serpentelli con la coda impigliata. I baffi erano diventati qualcosa di informe, essendovisi fermato sopra uno strato di brodo nerastro, rappreso; sulle spalle, per la giacca, correvano altri gnoletti dello stesso brodo, vi erano altri «bigoli» e qualche traccia di fagiolo.

— Son qua — tornò a gracchiare un po' torbidamente la stessa vocina — son qua, parchè la me vedi lei, cussì, dopo, quela bruta... Humm! boca tasi! — E l'omino si turò la bocca con la mano sinistra. — Ela si la sta, sior ufizial comisario... Ela si la xe stada...

— Si spieghi un po' meglio: ella, chi?

— Mia moglie po'.

— E che le ha fatto? — chiese il povero funzionario, che sentiva un irresistibile pizzicore d'ilarità.

— La pignata da pasta e fasoi la me gà svodà in testa e po'... No la staghi no rider che co' la se sposarà la vedarà ben anche lei!

— Bè, insomma, dica cosa vuole.

— Cossa che voio? Far denunzia contro quela viliaca dei diriti ammogliati.

— Cosa dice?

— Sì, mi Toni C., deto «Momi preten», che nossù in tuta via Riguti, go vu el coragio de atraversar la zità cussì, par vegnir qua de lei, che la me vedi, che la gabi al porvo del delito soto i oci. La noti sul libro...

E la voce di «Momi preten», nell'emissione dell'ultima frase, suonò comando aspro ed insindacabile.

Il commissario, paziente, dato che non c'era altro da fare, si mise a scrivere. Tratta...

— E la ragione? — chiese ad un tratto.

Punf! La porta si spalancò di colpo e nel vano comparve una specie di mole imponente tonelliana in vesti femminili.

— La ragion la vol? Che el xe un brigante, che 'l xe... Speta mostro! ...

A quella minaccia il poveretto si mise a correre per la stanza come un passero spaurito.

— Stia fermo, stia. Non mi venga intorno che mi unge tutto il vestito — urlava il commissario all'omino che gli si aggrappava da tutte le parti.

— Speta mostro! — gridava dal canto suo il donnone, brandendo una casseruola. — ...

— Aiuto, guardie! — sbraitava «Momi prete».

Finalmente comparvero alcune guardie attratte dalle grida. Liberarono il povero commissario dagli amorevoli abbracci di C. e ridussero all'impotenza il donnone.

Quando il funzionario chiese nuovamente la ragione del litigio, rispose la moglie:

— Xe vinti ani che bazilo con quel macaco. No 'l xe bon de far gnente e mi tocca andar mi a lavorar per mantignirlo. Bruto porco! — E fulminò il marito con uno sguardo terribile. — Dunque mi lavoro e lu fa i lavori de casa. Vegno a casa stasera con una fame de toro e no trovo la pasta e fasoi, pensi sior ufizial, no trovo la pasta e fasoi... brusada?

Si fermò per tirare il fiato, poi vomitò:

— La pignata ghe la go svodada in testa.

Durò fatica il povero commissario a convincere i due ad andarsene, giacchè «Momi prete» urlava:

— Vinti ani de galera con un disgrazià; giorno i ghe daghi. Un minestron che i 'l portava el pranzo de sua maestà el papa, cara... pena!

Il funzionario dovette far uscire prima l'omino e mandare a casa mezz'ora dopo la moglie.

Si saranno pacificati? La cronaca si ferma qui.

Le tentazioni della cioccolata

A sedici anni, quando la vita comincia a rivelarsi, Rodolfo Comar, abitante in via dei Giuliani N. 12, si avviò inconsciamente sulla triste via che conduce inesorabilmente al vizio ed alla perdizione.

Il Comar, un ragazzetto sveglio ed intelligente, non sapeva adattarsi alla modesta occupazione d'apprendista pasticcere. Lavorava in via Settefontane, in un magazzino del bar «Au bon goût», di cui è proprietario il sig. Giacomo Bassan. Percepiva poche lire alla settimana, che non erano sufficienti a soddisfare tutti i suoi vizi di monello raffinato. Ed è perciò che più volte gli balenò nella mente, ossessionata da mille idee fantastiche e cinematografiche, l'idea di guadagnarsi in altro modo ciò che il lavoro non poteva dargli.

Studiò a lungo e infine architettò un piano non privo di genialità.

Quando udiva il richiamo degli spazzini, in fretta, senza farsi scorgere, metteva nella cassetta dei rifiuti tre o quattro pacchi di cioccolato, che all'uscire consegnava ad un amico fidato, il quale si allontanava in fretta con la refurtiva, che poi, alla sera, veniva venduta al miglior offerente.

La cosa però non passò inosservata al suo principale, il quale impressionato dei continui ammanchi, finì con il denunciare l'accaduto alla Questura.

Perciò il vice-commissario dott. Del Pio tori fece trarre dinanzi a sè l'incolpato ...

— Ragazzo, sai di che cosa t'incolpano?

— De cossa?

— Di rubare cioccolato al tuo principale.

Il funzionario strinse il suo interrogatorio ed investì di tante domande il piccolo Comar, che questi, scoppiando in dirotto pianto, fece la più ampia confessione del fallo.

— E il tuo complice?

— Xe Girolamo Perlavatz, de quest'anni...

Mentre per il Perlavatz fu disposta una severa correzione domestica, il Comar fu passato alle carceri del Coroneo, perchè il cioccolato da lui rubato sorpassava il valore le 3000 lire.

Voci dal paradiso...

Ieri sera, alle 20 e 30, fu chiesto l'intervento della Croce Bianca (Infermeria dei ves) in Chiadino-S. Luigi N. 500, dove un uomo, certo Leopoldo K., di 40 anni, che vive solo, abbandonato e fuggito da tutti, si trovava in preda ad un violento accesso nervoso. Non era più in grado di riconoscere nessuno e dava segni di allucinazione acustica. Udiva voci strane che lo chiamavano in paradiso... Sul luogo si recarono gli infermieri dell'istituzione i quali, dopo non poca fatica, riuscirono a domare il pazzo e adagiarlo sull'automobile che lo trasportò all'ospedale.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Come annunciato, stasera alle 20.30 avrà luogo il V.o convegno in giardino. Suonerà la banda sociale e verranno accesi fuochi artificiali.

Fascio Gabriele d'Annunzio. Coloro che sono in possesso dei biglietti d'ingresso per il festival che doveva tenersi a favore dell'Associazione nazionale tubercolotici di guerra, nella villa Tina di Lorenzo, il 7 maggio a. c., sono pregati di passare in sede, via Madonnina 43-II, dalle 16 alle 22, cominciando da venerdì 19 fino a tutto il 26 corr. per essere verificati. Trascorso detto termine, i biglietti non saranno più valevoli.

Una festa campestre del Fascio Cesare Battisti. La sezione festeggiamenti del F. C. B. avvisa che la festa che doveva tenersi sabato 13 m. c. nel ristorante Pasqualin, fu sospesa per ordine dell'autorità e si terrà invece nel ristorante ex Brocchetta (S. Giovanni), domenica 21 agosto 1921, con lo stesso programma. Nel giardino, riccamente addobbato ed illuminato, suonerà un rinomato corpo bandistico. Vi saranno inoltre fuochi d'artificio ed altri divertimenti. I viglietti acquistati per la sera del 13, saranno valevoli per domenica prossima.

La gita del Ricreatorio Pitteri a Parenzo. Un comitato di cittadini, costituitosi in questi giorni, promuove per domenica prossima una gita alla volta di Parenzo, la simpatica cittadina istriana. Il comodo piroscafo «Arsa» partirà da Trieste alle ore 8 per ripartire da Parenzo alle ore 20.30. A questa bella gita parteciperanno pure la premiata banda e il corpo di fanfara del Ricreatorio R. Pitteri. I biglietti di passaggio sono in vendita in Via G. Mazzini N. 6-I, presso la direzione della L. N. (telef. 21-62); Ricreatorio R. Pitteri, Via S. Marco 5 (telef. 27-76) e presso l'Istituto di Servola (tel. 13-89). La vendita dei biglietti verrà chiusa venerdì sera. E' certo che la gita riuscirà bene e per le attrattive che essa offre e perchè i cittadini avranno occasione di visitare ancora una volta la bella Parenzo e di festeggiare i suoi abitanti che sempre si distinsero per il loro sentimento patrio.

L'Unione Sportiva Triestina invita i partecipanti delle Popolarissime di nuoto a voler ritirare i premi di classifica, giovedì dalle ore 20-21 nella sede sociale, via Mazzini 25-I. Inoltre invita gli iscritti alla sezione nuoto a trovarsi in campo di allenamento Cantiere Doria, Lanterna, per giovedì e venerdì dalle ore 12 in poi, per la formazione delle staffette per le gare di campionato di domenica. Comunica in pari tempo che le gare di campionato della Venezia Giulia, si svolgeranno domenica 21 corr. alle ore 9 al bagno Sanità (ex Militare, gentilmente concesso). Le iscrizioni si chiuderanno venerdì alle ore 21 in sede sociale, via Mazzini 25.

Camera del Lavoro Italiana. Il consiglio direttivo della Camera del Lavoro Italiana è convocato per questa sera, giovedì alle ore 19 precise nella segreteria camerale. Si raccomanda caldamente di non mancare, trattandosi di comunicazioni della massima importanza.

— Tutti gli addetti alla pubblica nettezza sono convocati in assemblea generale, per comunicazioni importanti, per venerdì 19 corr. alle ore 18. Si prega di non mancare.

— Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale operai metallurgici sono convocati in assemblea generale per venerdì 19 c. m. alle ore 19.30. Data l'importanza dell'argomento, si prega di non mancare.

L'Avanguardia Studentesca del Fascio Triestino di Combattimento ha ricevuto alcune liste di sottoscrizione del comitato fiumano «S. Marco» a pro dei bambini poveri di Fiume. Dato lo scopo altamente patriottico e umanitario della raccolta, non si dubita che Trieste vorrà rispondere all'appello coll'usata generosità. Le offerte si ricevono seralmente dalle 7 alle 8.30 alla sede dell'Avanguardia in via G. d'Annunzio 1. Alla stessa ora si ricevono le offerte per la biblioteca della «Sassari».

Teatri e Concerti

Eden. Oggi si inizia la seconda serie della magnifica film: «Il disco d'oro». In chiusa un'attraente spettacolo di varietà.

Minimo. Iersera il pubblico molto numeroso applaudì lo spettacolo di varietà e la commedia «Giovanna D'Arco». Stasera programma nuovo. Fra l'altro il debutto di «Nice», il re dell'eleganza. Domani si inizia un interessantissimo torneo di boxe.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Oggi s'iniziano le rappresentazioni della II.a serie della film il «Disco d'oro». La folla accorsa ad ammirare la prima serie, attende la soluzione di questo importante capolavoro. Per chi non ha visto la I.a parte, un riassunto cinematografico spiegherà le azioni precedenti. Nella varietà Dumont generica. Successo di Ottiena Cartis e la sua giapponese, illusionista e Tembis, comico originale.

Il concorso di bellezza e «La signora innamorata», con Hélène Makowska e Guido Trento, al Modernissimo. Anche ieri una vera folla composta in gran parte da eleganti signore - e fra esse parecchie concorrenti al premio di bellezza - accorse ad ammirare le belle creature che passano sullo schermo. La lotta per il primo posto della «prima serie» si delinea nettamente fra la signorina V. G. (num. 4) e la signorina R. P. (num. 7), ma anche il numero uno, cioè la bellissima signorina B. raccoglie moltissimi voti e potrebbe riservare una sorpresa se i voti andassero dispersi fra le altre concorrenti. La bellissima film «La signora innamorata» è davvero un ottimo lavoro ed il successo conseguito è più che giustificato.

Ultimo giorno di Elena Makowska, al Cinematografo Italia nel capolavoro «Dopo il perdono». Principia alle 17.30 e ultima alle 22.30. Domani «Quando il canto si spegne», protagonista la brevissima Emma Grammatica, coadiuvata dal simpatico artista Luigi Serventi.

Si rida spensieratamente con Camillo De Riso, al Gran Cinema Savoia! Ancora oggi — e a richiesta generale — «La piccola bambola», con protagonisti Francesca Bertini, Carlo Benetti ed il simpaticissimo Camillo De Riso, si potrà ammirare, e ridere alle sue esilerantissime peripezie. Chi non l'ebbe vista, perciò ne approfitti oggi, che dalle 17.30 in poi si daranno le ultime repliche. Domani «Quando l'amore muore!» ovvero «E' passata una nuvola», con interpreti Tina Xeo e Comm. A. Molinari.

Nuovo programma al Novo Cine. «Vita traviata», è il titolo del capolavoro che oggi va sullo schermo. L'artista principale è la brava Gemma Bellincioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Eden. «Il disco d'oro» (II.a serie) e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro **Italia, Via Dante Alighieri** N. 13. «Dopo il perdono».
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «La signora innamorata» e i funerali di Enrico Caruso.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Vita traviata», con Gemma Bellincioni.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 18. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Birreria Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.
Ristorante **Continentale. Tutte le sere** concerto dalle 20 alle 23.
Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.
Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20 alle 24.

TRIBUNALI

Svaligiatori di villini ad Abbazia

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Nel gennaio u. s. furono commessi ad Abbazia due furti di qualche entità, uno in danno di Regina Schveiger e precisamente nella notte dal 19 al 20 gennaio, il secondo in danno di Giovanni Vender. I due danneggiati, proprietari di due ville denominate «Alice» e «Villa a mare», appena scoperti i furti, per i quali risentivano danni ammontanti a parecchie migliaia di lire, constando la refurtiva di quasi 150 chilogrammi di generi alimentari, denunciarono la cosa ai carabinieri di Abbazia. I sospetti caddero su quattro individui e su una donna, i quali dopo i due furti conducevano una vita piuttosto allegra, banchettando in casa della donna.

I quattro amici e la donna vennero arrestati. Interrogati, al primo momento si mantennero negativi. Però il maresciallo riuscì a farli confessare.

Ieri mattina, alle 9, al Tribunale Provinciale, gli arrestati dovettero rispondere del crimine di furto. Erano: Antonio Velcich, di 19 anni, da Moschena, marittimo; Emilio Sternberger, di 18 anni, da Volosca, marittimo; Francesco Palmich, di 23 anni, da Laurana, pittore; Maria Sterberger, di 35 anni, madre dell'Emilio Sternberger; Vincenzo Spazzapan, di 63 anni.

L'accusa apponeva loro due furti per un valore superiore alle 200 lire. La Maria Sternberger e il Vincenzo Spazzapan erano imputati di ricettazione, per aver occultato la refurtiva. Il Vincenzo Spazzapan è assente. Si procede in contumacia.

Antonio Velcich, interrogato, si protesta innocente. Fu trovato in possesso di cinque chiavi che aveva però... rinvenute in istrada. I carabinieri, quando venne arrestato, lo bastonarono — dice — perchè confessasse di essere lui il ladro.

L'Emilio Sternberger si protesta pure innocente; dichiara di non aver avuto mai bisogno di rubare, poichè è possidente.

Francesco Palmich è pure innocente. Sono calunnie contro di me — dice l'accusato — e lo so. I carabinieri mi hanno in cattivo occhio perchè una volta mi sequestrarono una vecchia rivoltella.

Maria Sternberger si dice pure innocente. Ella non ha bisogno — dice — di ricorrere ad azioni simili. Forse le complici saranno state due vestali a cui ella affittava due stanze.

Vincenzo Spazzapan è assente. Si legge il suo costituto. Esso pure è negativo; dice che al tempo del furto si trovava a Gorizia.

La proprietaria della «Villa Alice», signora Regina Schweiger, depone in conformità a quanto disse al giudice istruttore. Accusa un danno di 700 lire e chiede indennizzo.

Il maresciallo dei carabinieri Fausto Rovetta racconta i risultati delle investigazioni.

Il teste Vender, proprietario della «Villa a mare», è assente. Si legge il suo verbale. Sospetta pure lui degli odierni imputati e chiede indennizzo.

Altri due testi depongono a carico degli accusati, i quali trovano in tutti i testi e accusi gente che li odia e che sarebbe contenta di vederli finire in prigione.

Il P. M. dott. Rochelli chiede l'accoglimento dell'accusa. Nella sua requisitoria riepiloga tutti i fatti, tutte le proteste d'innocenza degli accusati confrontandole con le deposizioni dei testi e con le risultanze dell'accusa. Conclude chiedendo una sentenza severa per tutti gli accusati.

Il Tribunale condanna Antonio Velcich a 15 mesi di carcere, Emilio Sternberger a 18 mesi, Francesco Palmich a 20 mesi, Maria Sternberger a sei mesi e Vincenzo Spazzapan a sei mesi. A tutti, però, è computato l'arresto preventivo col condono di un anno per indulto.

Presiedeva il cons. Polisky; P. M. il dott. Rochelli.

Un carabiniere triestino davanti i Giudici militari

(TRIBUNALE MILITARE)

Singolare è la sorte toccata al carabiniere Stica Edoardo, di famiglia triestina, ieri comparso davanti ai giudici militari, per rispondere di una serie di furti in danno di compagni, dell'Amministrazione militare, di superiori. A leggere l'atto di accusa, si resta veramente impressionati della quantità delle imputazioni; tra l'altro, in una notte, lo Stica avrebbe rovistato nelle tasche di tutti i commilitoni, asportando portafogli ed oggetti di valore, e poscia fuggendo attraverso una scala a piuoli posta fuori dell'edificio.

Altra volta lo Stica avrebbe sottratto da una cassaforte del Comando di Legione alcuni titoli di credito, del valore di lire ottomila, e poscia li avrebbe venduti ad uno strozzino della piazza per pochi biglietti da cento.

L'imputato, in sostanza, è confesso; ed i testimoni confermano le loro accuse, soggiungendo che, appena rinchiuso in prigione, lo Stica tentò il suicidio.

Sulla base di scarsi elementi probatorii circa le funzioni anormali della psiche dell'imputato, il difensore, avv. Vincenzo Bologna, invoca una perizia psichiatrica; ma il Tribunale ordina di proseguirsi nel dibattimento, salvo a decidere con sentenza sulla invocata perizia.

L'avv. militare, ten. Lenti avv. Luigi, sostiene con l'usato vigore l'accusa, soltanto in rapporto a tre capi di imputazione, e domanda cinque anni di reclusione ordinaria.

L'avv. Bologna, oltre a sviluppare largamente varie tesi giuridiche in prò del suo raccomandato, invoca ancora il beneficio della semi-infermità di mente, ed insiste, in ogni caso, per la perizia psichiatrica.

Il Tribunale, entrando sul merito della causa, accetta la tesi difensiva del vizio parziale di mente, e condanna ad anni tre di reclusione.

Contro la sentenza vien prodotto ricorso al Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd Triestino. Fuochisti: dal 516* al 519*. Imb. 515. Timonieri: dal 152* al 161*.
Turno delle generali. Fuochisti: dal 928* al 990*. Imb. 870, 927. Carbonai: dal 354* al 356*. Imb. 353, 355. Timonieri: dal 259* al 337* al 356* Imb. Giovanotti I.a: dal 415* al 451*. Giovanotti II.a: dal 370 in poi. Mozzi coperta: dal 12 in avanti. Mozzi macchina: dal 122* al 133*.
I numeri con asterisco sono di 2.a chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maître d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: dal 3* al 6*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47: Macellai: dal 5 al 9.
Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 59; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 35*, 39* (920), dall'1 al 30.
Turno «Generale»: Primi cuochi: dal 46* all'62*, 84 al 110; garz. cucina: dal 36* al 44* e dal 46 al 97; cambusieri: dal 21* al 44* e dal 46 al 51; primi camerieri: 65 (920), 1, 10, 14 e dal 15 all'87; garzoni camera: da 285* al 304* dal 306 al 374 (920) dall'1 al 151.
Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18: informiere: dall'1 all'8.
Imbarcati ieri sul piroscafo «Artelli» un cambusiere col N. 50 un garzone cucina N. 190 ed un allievo camera N. 141 provenienti rispettivamente dai secondi cuochi e camerieri del turno generale.

Tutti gli operai elettricisti marittimi, iscritti presso l'ufficio di collocamento per la gente di mare sono invitati a rinnovare la loro inscrizione presentando i documenti di pratica professionale e navigazione, cominciando da oggi fino al 24 corr., dalle 15 alle 17, in via Genova 4, ufficio inscrizioni.
Quelle cameriere inscritte presso l'ufficio collocamento per la gente di mare che sono a conoscenza della lingua inglese, sono pregate ad inviare il loro nome e cognome a detto ufficio entro la giornata di oggi.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Tebe», da Alicante, con 387 tonn. di merce varia e 7 pass.; «Bar. Feyerwary», da Rotterdam, con 5283 tonn. di carbone; «Cleopatra», da Alessandria, con 220 tonn. di merce varia e 88 pass.; «Ravenna», da Ravenna, con 12 tonn. di merce e 10 pass.; «Venezia», da Venezia, con passeggeri.
Partirono i piroscafi: «Violetto», per Venezia; «Brioni», per Patrasso; «Danubio», per Spalato; «Canova», per Tripoli.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1: «Cleopatra»; Molo IV: «Wigbert», car.; Hangar 3: «Francesca», inop.; Molo III (Lloyd) C: «Carinthia», scar.; Hangar 6: «Remo», scar.; Hangar 9: «Roxburg», scar.; Hangar 12 a: «Maria O.», car.; Hangar 13 a: «Lovrjenac», car.; Hangar 13 a: «Tebe», scar.; Hangar 14: «Thurso», scar.; Hangar 32: «A. Volta», scar.; Hangar 23: «Montreal», scar.; Molo 0: vel. «Gabr. d'Alì», scar.; «Maria», inop.; Hangar 55-58: «Clervana», inop.; Hangar 69: «Gerty», car.; Hangar 71: «Szterény», scar.; Molo S. Teresa: «Ravenna», scar.; Riva V: «S. Rocco», scar.; Molo V: «Melpomene», «B. Kemeny», inop.; «Bar. Feyerwary», scar.; Molo VI: «Diamant», «Clumecky», inop.; alla diga: vel. «Gius. d'Alì», «Fr. Ciampa», «Twèr», «M. Madre», «Anna Goich»; Molo Servola: «Arcadia», «Venezia», «Bellenden» e «Legnano» car.; rada: vel. «Quattro Novembre», «Valtameri».

CORRISPONDENZA APERTA

Studente Z. La data di apertura della Università Bocconi non è ancora fissata. Sarà però circa per l'inizio di novembre. E' un Istituto rinomatissimo. Trieste-Milano con il diretto in prima classe lire 171,30 e in seconda lire 107,70. Parlasi di diretti e direttissimi ce ne sono tre: 5,20, 9,20, 17,45, senza contare gli omnibus e gli accelerati con i quali paga lire 157,40 in prima e 103,65 in seconda. *Francois.* Il romanzo «Conflitto di anime» pubblicato nel 1915 dal *Piccolo* è di Giulio de Gastine. *Italicus.* Bisogna sentire i risultati delle conferenze che si tengono ora a Roma o le successive disposizioni del Ministero della guerra. E' prematuro parlarne. *Lettore Visignano.* Per fare il Cognac all'uovo si battono bene 40 uova e si uniscano a 2 chg. di zucchero in polvere: a poco a poco continuando a mescolare fortemente, vi si aggiunga la seguente miscela: 2½ chg. di cognac, 200 gr. alcool a 90.o, 2,5 di tintura di vaniglia, 30 tintura di curcuma, 1,0 tintura di coccioniglia, 10,0 acido citrico e si passi. La riuscita sta nel mescolare molto bene le uova con lo zucchero e nell'incorporare a poco a poco le sostanze spiritose.
Una madre preoccupata. Come massimo si può chiedere per il subaffitto il doppio della pigione pagata. Per il negozio c'è la libera trattazione. Ma c'era la possibilità di ricorrere alla Commissione arbitrale in caso di mancato accordo diretto. *Nuci.* Bisogna ricorrere al chirurgo. *Grazie infinite.* La legge non stabilisce niente. Ella faccia in coscienza. *Emopoli.* Scriva alla R. Questura o al Comando del Battaglione interno RR. CC. *«Confuso».* Quel decreto riguardava le vecchie provincie; perchè sia introdotto ed esecutivo nella Venezia Giulia deve essere pubblicato nell'Osservatore Triestino. *Vecchio abbonato.* Non si pubblicano le notizie di Borsa per la chiusura di ferragosto. *Italicus.* Per la parte militare legga: R. Cadorna, La Liberazione di Roma nel 1870-71 e per la parte politica il volume della stessa collezione (Sten) di S. Castagnola, Da Firenze a Roma, diario politico storico del 1870-71.
Macchina. Si rivolga alla Scuola industriale di via Battisti 31. *Tutore.* In una banca di Sua fiducia faccia il deposito dopo aver trattato per il tasso che è tanto più alto quanto più dura il vincolo del deposito. *Cornachia.* La Borsa di Trieste segnava il 9 luglio per 100 corone a. t. lire 2,95. *Graziosa.* Il decreto sugli affitti a cui Ella si riferisce è del 5 agosto 1920. *Dalmatico.* Si rivolga personalmente alla stanza 19 del Commissariato generale civile. *Tomaso G.* Se Ella è zaratino e risiede a Trieste dal 1920, non ha alcun diritto al cambio. Il decreto concede il cambio di favore alle persone residenti nella Dalmazia annessa al Regno (tessera annonaria), nonchè ai profughi dei territori dalmati ceduti alla Jugoslavia.

SCIARADA

Davanti al *primiero*
Si pone l'*intero*
Fu all'uomo nel mondo
Negato il *secondo.*

Soluzione del giuoco precedente:
BENE-DI-ZIO-NE

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI *)

Mery Gismondi
Carlo Cleva
oggi sposi
Trieste, 18 agosto 1921

Pia Botteri
Giuseppe Amadei
oggi sposi
Trieste 18 Agosto 1921 Strembo

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di esternare pubbliche vivissime grazie all'illustre primario chirurgo

prof. dott. OLIANI

che con due difficilissime operazioni chirurgiche e con sapienti ed assidue cure lo salvò da morte certa.

Un grazie pure agli assistenti dott. Polacco e dott. **Nordio**, nonchè alle suore del sanatorio Triestino.

Ten. LEO BARCHI

Il sottoscritto dichiara di non conoscere nessun debito, incontrato o da incontrarsi da suo figlio MARIO.
MARIO GROPAIZ senior

I sottoscritti, allievi della
PRIMA AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA
Corso Vittorio Emanuele III N. 45, II piano si sentono in dovere di porgere i vivi ringraziamenti alla Direzione della scuola e ai signori insegnanti professori: **A. GREILINGER, ATT. NODALE, dott. N. BITTANGA e N. SISTO,** che con indovinato metodo didattico ci permisero in un breve corso accelerato (cont., corrisp., stenografia) di conseguire ampie cognizioni tecnico-commerciali.
Komlos Margherita, Taxis Annamaria, Capponi Sylvira, Bernstein Ilse, Paronito Elvira, Mazza Natalia, Vorzegnassi Anna, Zangrando Dora, Radomcich Elsa, Palmar Jolanda, Korencian Elda, Smrecher Mercedes, Sutter Walter, Musitelli Giorgio, Bernuzzi Mario, Petris Giovanni, Oblak Gastone, Peruzzo Andrea, Bradaschia Mario, Del Piero Luigi, Antic Marcello, Caliterna Giovanni, Bartoli Fernando, Mattiussi Giovanni, Dyerimajer Hering, Ukmar Natale, Frausin Giovanni, Carpanato Mario, Godina Carlo, Scopinich Nicolò, Vittorio Della Torre.

COOPERATIVA MISTA "IN OMITA" FRA EX COMBATTENTI

Avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria

A richiesta di un numero legale di soci è convocata l'assemblea straordinaria nella sede sociale di via S. Giorgio, N. 3, I.o in Trieste, per domenica 4 settembre 1921, alle ore 18, per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. Posizione e rapporti disciplinari del direttore tecnico.
2. Regolamento interno.
3. Fondo di previdenza per malattia e infortuni.
4. Eventuali.

L'assemblea di seconda convocazione, qualora si rendesse necessaria, si intende convocata per la domenica successiva alla stessa ora.

Il presidente
FRANCESCO PETRIN

Dott. O. BARBERI
GABINETTO DERMOCELTICO
Metodo proprio, rapido per la cura delle malattie dei capelli, (forfora, caduta, alopecia). Depilazione dei peli superflui del viso con l'elettrolisi.
Riceve dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 15. Trieste, Via S. Giovanni 16. I.

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramarini

Via Dante 7 I.o vis a vis Caffè Stella Polare

Il dentista G. VALLE
ha ripreso la sua attività
VIA SCIPIO SLATAPER N. 10
(ex Via Boschetto)

La FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
di Trieste, 11-25 settembre 1921
invita gli interessati a fare prontamente offerte definitive e chiaramente specificate per lo appalto dei seguenti esercizi di prima categoria:
1 Caffè-Restaurant
1 Bar con servizio di cibi freddi
da istituirsi sull'area della Fiera
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio della Fiera - Trieste, Via del Teatro N. 4 dalle ore 9 alle ore 11.

Casa di cura climatica orealpina per MALATI di PETTO agiati
aperta tutto l'anno
CAVASO del TOMBA (Treviso)
Direttore proprietario
Dott. GIACOMO DALLA FAVERA

Cassa distrettuale in Trieste
per l'assicurazione di malattia dei lavovatori

Avviso di convocazione

L'Assemblea generale dei delegati di questa Cassa distrettuale è convocata d'urgenza a congresso straordinario per il giorno 23 agosto 1921, alle 19, in Via Paduina n. 4 (sala al I.o piano, gentilmente concessa dalla Federazione degli addetti comunali).

ORDINE DI TRATTAZIONE
1. Lettura del P. V. del Congresso straordinario precedente, tenuto addì 25 giugno 1921.
2. Comunicazioni e proposte in merito alle riforme dello statuto deliberate nel precedente Congresso.

Trieste, 17 agosto 1921.

Il I.o vice presidente della Cassa
(in assenza del presidente)
MARCELLO COMEL

Cassa distrettuale in Trieste
per l'assicurazione di malattia dei lavoratori

Avviso di concorso

E' aperto il concorso a un posto di chirurgo presso questa Cassa distrettuale, alle condizioni del vigente contratto collettivo di servizio per i medici della Cassa.

Le istanze, debitamente corredate, siano presentate alla Direzione della Cassa, non più tardi del 31 agosto 1921.

Per informazioni rivolgersi alla detta Direzione.

Trieste, 17 agosto 1921.

Per la Cassa distrettuale per ammalati
il I. vicepresidente (in assenza del presidente
MARCELLO COMEL

Gabinetto medico dentistico
Dir. tecn.
Edoardo Brunelli
Piazza G. B. Vico 2.
RICEVE DALLE ORE 9-13, 15-19.
Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti alla scienza dentistica moderna.

GRANDI ARRIVI
"Alla Merveilleuse,,
A. V. E. Corso Vitt. Em. 27 - Trieste
a prezzi grandemente ribassati, inferiori al costo, di abiti per giorno e sera tailleurs-mantelli-capes
VENITE A VEDERE

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE profumata, inodora od al petrolio da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da **MIGONE & C. - MILANO**, Via Orefici

FUNI
ACCIAIO INGLESE
PRONTE in tutti i tipi per
Ascensori - Marina - Teleferiche
Certificati del British Lloyd Register
Ditta CESARE CANTONI & F.llo
NAPOLI - Palazzo Donn'Anna
Telegrammi: «STEELROPES»
AGENZIA DI TRIESTE
Via S. Pellico 1, II - Telefono 19-43

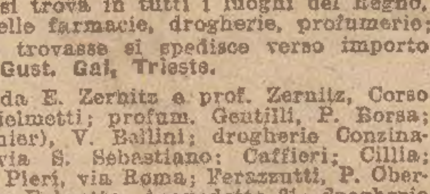
Chi ha tempo non aspetti tempo

Irrevocabilmente il 23 corrente si estrarrà in Roma la Grande Lotteria Italiana a beneficio dell'Ospedale Civile di Subiaco. L'importanza dei premi, MEZZO MILIONE TUTTO IN CONTANTI, la genialità del piano, la severa garanzia che si dà al pubblico su tutto ciò che riguarda la Lotteria a fatto sì che la Lotteria di Subiaco incontri la massima simpatia dei giuocatori. I biglietti per concorrere ai premi hanno emissione limitata o tale che cominciano già a scarseggiare. I pochi rimasti sono in vendita al prezzo di L. 2 ciascuno presso gl'Istituti Bancari, Cambia Valute, Banchi lotto, Uffici Postali e presso la Commissione Esecutiva, Via Venezia 18 - Roma.

Fiera Campionaria di Graz 1921
24 Settembre - 2 Ottobre
Fiera campionaria per piccole e grandi industrie e commercio. Esposizione speciale agraria e foresta e della Stiria. Esposizione dell'ultima Moda. Mostra artistica Stiriana. Esposizione: „Il libro istriano" Settimana festiva della musica e del teatro. Feste in costumi nazionali.
UFFICIO DELLA FIERA CAMPIONARIA: GRAZ, Burgasse 13

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Tintura naturale per i capelli "LONGIN,,



Estratto di guscio di noce
«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, a L. 9.90 nelle farmacie, drogherie, profumerie; ove non si trovasse si spedisce verso importo anticipato **Gust. Gai, Trieste.**
Si vende da E. Zernitz e prof. Zernitz, Corso 8; farm. Vielmetti; profum. Gentilli, P. Borsa; Angeli (Venier), V. Ballini; drogherie Conzina-Visintini, via S. Sebastiano; Caffieri; Cillia; Ferazzutti; Pieri, via Roma; Ferazzutti, P. Oberdan; Franco Fabretto, Acquedotto 21; drogheria Cociancich, Foscolo 15; Zigon, XXX Ottobre 8.
Recapiti a Gorizia
Profum. Adolfo Montico, prof. Visintini Corso V. E. 6, Drogheria Barazzetti, piazza Vittoria; Mazzoli e Ballaben, Corso Verdi.

Nel
Deposito Mobili
Ruggero Camponovo
Viale XX Sett. 33, già Acquedotto
Sono arrivate
STANZE DA LETTO, PRANZO, STUDIO, SALOTTO, CUCINE,
nonchè mobili singoli a
Prezzi bassi

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

BONNE pianoforte, attestati 6 anni, aiuta in casa: donna onesta per pulizia scrittoio, caffè, offronsi; Mazzini 12, «Unione», telefono 36-29. 8065 A
CAMERIERA capace per hotel, gardarobiera, cuoca, offronsi. Mazzini 12, «Unione» telef. 3529. 80717 A
DOMESTICA, cuoche, bambinaia, prestaservizi, cameriere, scelta servitù per privati, negozianti, Hotels, Trieste, fuori, offro. Rivolgersi via Valdirivo 21, II, Trieste. 73232 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BALIA giovane sanissima cercasi prontamente. Via Trenta Ottobre 15-IV. 80853B
CAMERIERA, con buone referenze, di media età, per tutta la giornata, cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni 3-II. 80915 B
CERCO La cameriera 35quenne con ottime referenze, buona paga, buon trattamento, entrata pronta. Srivere sub «Brava» Piccolo. 80421 B
DOMESTICA anziana, sappia cucinare, possibilmente tedesca, conoscenza italiano, cercasi. Via Conti 4-II destra. 7993 B
DOMESTICA sappia cucinare cercasi. S. Nicolò 32-III. 80953 B
DOMESTICA onesta preferibilmente cognizioni cucina, cercasi Capodistria. Informazioni a Trieste, Cassa Risparmio 13-I destra. 80975 B
DOMESTICA anziana, sappia cucinare, possibilmente tedesca, conoscenza italiano, cercasi. - Via Corti 4-II, destra. 7995 B
DOMESTICA capace tutti lavori casa e cucina, cercasi. Minzi, Porporella 1, magazzino. 73223 B
DOMESTICA cercasi. Rivolgersi via Genova 19, magazzino. 73262 B
DOMESTICA semplice, fidata, buon trattamento, paga, cercasi. Tintore 8, II. 200 B
DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Crosada 18, pistoria. 8024 B
DOMESTICA giovane, onesta, cercasi. F. Severo 21, secondo; presentarsi pomeriggio. 81101 B
DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 9, porta 17. 73206 B
DONNA di servizio cercasi. Via Ruggero Manna 11 porta 2, Fallig. 80273 B
PRESTASERVIZI ragazzetta cercasi. Via Tintore 5-IV 18. 73076 B
PRESTASERVIZI cercasi. Riva Nazario Sauro N. 2, porta 9. 73202 B
RAGAZZA servizio cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi Largo Gian Battista Niccolini 2, III, Aprile. 7020 B
RAGAZZA stabile cercasi. Viale XX Settembre 63-III. Cech. 73156 B
RAGAZZA tedesca cerca piccola famiglia. Presentarsi ore una due. Rosso, Udine 2. 80979 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A JOUR macchina, eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11 p. I destra. 71740 C
A JOUR assumonsi prontamente. P. Revoltella 23-IV. 72854 C
A JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3-I, Mermoglia. 80977 C
A-JOUR a macchina e qualsiasi ricamo a mano, eseguisconsi prontamente. Pietà 6, porta 17. 81055 C
ACCORDATURE, riparature (pianoforti-pianini), artisticamente perfette, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 72668 C
AGENTE viaggiatore, conoscintissimo Istria, Goriziano, Fiume, Dalmazia, capace, serio, attivo, 20 anni pratica, primissime referenze, con cauzione, assumerebbe articoli verso provvigione. Offerte «Triestino» Piccolo. 8016 C
AMMOGLIATO offresi con cauzione per fattorino riscuotitore, parla italiano tedesco: informazioni Via A. Vespucci N. 1. 80943 C
ARGENTIERE-indoratore, assume riparazioni di qualsiasi oggetto in argenteria come pure di metallo. S. Sergio 9 (traversale Madonnina). 73163 C
ASSOLTO Istituto tecnico e Accademia commerciale, conosce bene tedesco, francese e dattilografia, cerca qualsiasi occupazione, anche sorveglianza e viaggio. Scrivere sub «Istituto tecnico» Piccolo. 81069 C
BARBIERE offresi prontamente. Via Rigutti N. 47. 80269 C
CAMERIERA sarta cerca posto presso signora tedesca. Offerte «Tedesca» Piccolo. 81037 C
500 lire offro chi mi trova un posto impiegata o venditrice, dispongo ottimi certificati. Offerte «Buon posto» Piccolo. 73154 C
CONFETTIERE-pasticciere di Torino, già capo primario case del Regno, occuperebbesi, terminando stagione balneare. Offerte Enzo Troglia, Caffè Riviera, Grado. 77751 C
CONFEZIONANSI biancheria, vestiti signora e bambini, massima esattezza e buon gusto. Basilisco, via Paduina 9 p. 5. 73962 C
CONIUGI quarantenni senza figli cercano portineria. Bollani, Torre Bianca 16. 73100 C
CONTABILE-bilancista espertissimo; corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, serbocroato; pratico direzione amministrativa, impianti contabili, organizzazione ufficio, pertrattazione affari, offresi. Sub «Lunga Esperienza» Piccolo. 80631 C
CONTABILE statale ventiquattrenne serio, referenze, offresi pomeriggio qualsiasi lavoro decoroso, miti pretese. Offerte «Contabile» Piccolo. 80967 C
CUCITRICE brava per tutti lavori biancheria nuova, vecchia, offresi distinte famiglie, hotels. Offerte «Bisognosa» Piccolo. 80417 C
CUOCO secondo offresi prontamente qualsiasi città. Offerte «Secondo» al Piccolo. 73266 C
CUOCO allievo lunga pratica cerca occupazione. Offerte «Allievo» al Piccolo. 73268 C
DICIANOVENNE ragioniera diplomata, bella calligrafia, conoscenza francese, eventualmente inglese, impiegherebbesi presso seria ditta. Offerte «Ragioniera» Piccolo. 73120 C
EX brigadiere carabinieri 31enne cerca impiego fiducia presso importante ditta o quale fattorino, capoguardiano ecc. Scrivere «Brigadiere» Piccolo. 81045 C
FALEGNAME offresi qualunque riparazione mobili ed altro: domicilio. Indirizzo Madonna Mare 16-III. 80585 C
FALEGNAME onestissimo, bravo, assume riparazione e lucidare mobili anche in casa. Recapito Maiolica 5, salumaio. 73274 C
GIOVANE trentenne, bella presenza, cerca occupazione magazziniere e simile. Offerte «Biondo» Piccolo. 80583 C

Oro...

Luigi Létang

(Proprietà letteraria
Riproduzione vietata)

63

«La compagnia è distinta», disse Caldaguès, «Non c'è da star allegri».

Infatti le sei giornate di tragitto per arrivare presso Cuivreville non furono liete pel poliziotto.

Si sta così bene, all'ombra dei boschi del Mezzodì francese!... Ah! l'ombra delle foreste africane!

Una stufa, in cui si soffoca... dove si è prigionieri della vegetazione... dove le spine e i rami d'una infinità di piante vi graffiano le gambe, le mani, la faccia... dove durante la notte bisogna accendere grandi fuochi per guardarsi dalle bestie feroci... dove i serpenti somigliano a liane e pendono dagli alberi... dove greggi di scimmie urlano continuamente e vi lapidano con ogni sorta di proiettili.

Nessuna strada, nessun sentiero; in otto giorni la vegetazione cancella ogni varco aperto.

No, no; tutto considerato, non è in quei paesi che Caldaguès andrà a godersi le sue rendite, se ne avrà.

Frattanto la carovana trova al di sopra delle cascate, a circa un chilometro di distanza dalla concessione di Cuivreville, una piccola radura conseguenza d'un uragano, lontano dal fiume.

Il signore Bruecker dichiara che il sito corrisponde a' suoi desideri ed ordina a' suoi uomini di ripulire il terreno, di costruire qualche capanna e di smuovere le zolle nei posti migliori per una futura piantagione.

In quel frattempo, egli e Caldaguès vanno a gironzare attorno alla miniera di rame, cercando di avere notizie intorno alla importanza ed all'avvenire di essa.

Bruecker si procura frammenti di minerale, che manda subito a Bingerville, per farne l'analisi.

Ma, quando pure quel minerale fosse il più ricco del mondo, capisce che per avere benefici dallo sfruttamento bisogna operare su grandi quantità.

Ora l'estrazione veniva fatta molto mollemente, mentre tutto lo sforzo degli operai, una quarantina, consisteva nell'aggruppare case di abitazione e magazzini ben chiusi in mattoni crudi, secondo il disegno d'un vero «block-haus» allargato.

— Che cosa ne pensate voi, di questo? — chiese il maggiore a Caldaguès.

Aveva ricevuto il telegramma del barone von Hausbrand, il quale prescriveva l'accordo ad ogni costo col suo accolito, accordo assoluto.

— Io credo — rispose di buona grazia il poliziotto, cui un analogo dispaccio aveva reso più affabile — che siano costruzioni molto ermetiche per un povero minerale di rame.

— E' la mia opinione. Ci deve essere sotto qualcosa d'altro.

— Diamine! il paese non è sicuro. Gli indigeni si possono rivoltare. Il signor De Clamont vuole forse anche una fortezza per mettersi al riparo in caso d'attacco.

— Quando si è nelle sue condizioni, quando si cerca di fare rapidamente fortuna non si sciupa il denaro così.

— A meno che faccia lo stesso mestiere che a Parigi.

— Che mestiere?

— Diamine! di seminar l'oro.

Bruecker non conosceva quella storia e Caldaguès glie la raccontò, tanto più volentieri in quanto che era tutta gloria sua.

Bruecker s'immerse in una profonda meditazione.

— Sì, disse poi — che la terra da noi calpestata contiene oro...

— Chinandosi, se ne prenderebbe?

— Ma in piccolissime quantità disseminate nell'argilla. Facendo come gli indigeni e lavando grandi masse di quest'argilla con una fatica enorme, arriveremmo forse a guadagnare quindici soldi al giorno.

— Non m'abbasso per sì poco.

— Non è certamente questo il lavoro, che ha intrapreso quell'uomo. Compra forse la raccolta degli indigeni per rivenderla? E' un affare poco brillante, che si fa alla Costa da parecchi. Un piccolo guadagno sulla polvere d'oro, un piccolo guadagno sulla merce, che si dà in cambio. Non è mestiere fatto per quell'uomo.

— Se non è il rame, se non è il commercio dell'oro, che cos'è allora?

— Che abbia trovato un filone? Pure mi si è affermato a Bingerville, da' miei compatriotti, che non esistono ammassi d'oro in questa parte d'Africa. E poi non ne ha spedita un'oncia in Europa.

— Se lo porta addosso...

— Ma che! Una volta. Piccola quantità... Comunque, c'è un mistero. E noi siamo qua per iscoprirlo. Signor Caldaguès, mettetevi sulla buona traccia come a Parigi.

— Benissimo, signor Bruecker. Io apprezzo il vostro invito, ma mi bisognerebbe aver un indizio... Se potessi insinuarmi nelle sue buone grazie.

— Oh! pericoloso... Indovinerebbe subito le nostre intenzioni.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

FOTOGRAFO 19enne, pratico tutto ramo, offresi prontamente. Offerte «Fotografo» Piccolo. 81001 C

GIOVANE versato nelle mansioni doganali e di cancelleria, con conoscenza della contabilità e tenitura libri, con attestati, cerca occupazione presso ufficio. Offerte «Versato» Piccolo. 80515 C

GIOVANE 22enne, pratico ufficio, dattilografo, bella presenza, volonteroso, con diploma licenza normale, cerca impiego presso seria ditta o banca. Offerte «Normale» Piccolo. 80633 C

GIOVANE colta praticissima conteggio, cognizioni francese, desidera procurarsi qualunque occupazione purchè decorosa. Scrivere «Marta» Piccolo. 80897 C

GIOVANE 22enne meccanico macchina vapore, oppure per automobili, cerca occupazione. Offerte sub «Meccanico» Piccolo. 73166 C

GIOVANE onesto, 22enne offresi qualunque lavoro. Offerte sub «Lavoro» Piccolo. 81039 C

GIOVANE 23 anni, salumiere, alimentari, lunga pratica offresi con buoni attestati. Offerte «Salumiere» Piccolo. 80857 C

GIOVANE 22enne, fiducia, offresi qualunque lavoro, anche macellaio. Via Udine 27. 73110 C

GUARDIANO diurno, notturno, offresi per stabilimento, villa, magazzino, garage. Ottimi attestati. Offerte «Guardiano» Piccolo. 80619 C

LA primaria sarta milanese Emilia Cao, specialista tailleurs fantasia, eseguisce modelli ultima novità, massima precisione, puntualità consegna, prezzi onesti. Via Giulia, Scaletta monticello N. 3. 80395 C

MARINE officer age 34, chief of branch service in Venice Town department, first class references, four languages e Typewriting, seeks immediate honorable appointment in big business or transport firm, Venice or elsewhere cassetta 20 T. Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 10896 C

MURATORE-pittore assume riparazioni stanze, quartieri, eseguisce massimo ordine, metà prezzo. Offerte via Rigutti 13, Andrea. 80391 C

OREFICE offresi per lavoratorio o negozio: miti pretese. Predonzani, Pirano N. 25. 80527 C

PELLICCIAIA, assume riparazioni nel genere. Madonnina 4-I. 80325 C

PERSONA seria, attiva, assidua, primissime referenze, lunga pratica, capace contabilità americana-doppia e tutti lavori ufficio, desidera occuparsi prontamente presso primaria ditta o società industriale. Gentili offerte sub «U. U. 85» al Piccolo. 81005 C

PERSONA seria, intraprendente, cerca posto quale rappresentante presso seria ditta per articolo di forte necessità: al bisogno dispone anche cauzione. Offerte: Rico Bonifacio, posta restante, Pirano. 80973 C

RAGAZZO apprendista orfano, offresi per negozio commestibili, con vitto e alloggio, anche fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 81123 C

RAGIONIERE disponendo tre ore giorno occuperebbesi presso ditta. Offerte «Miglior offerente» Piccolo. 81023 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco N. 12. 73238 C

SARTA capace offresi giornata cucito aiuto lavori domestici. Offerte «2800» Piccolo. 80919 C

SARTA persona seria accetta qualsiasi lavoro in casa, prezzi miti. Zanetti. Paolo Vergerio 230-II porta 7. 80895 C

SARTA taglia, prova, confeziona vestiti, prezzi modici. Via Tintore 6, primo, destra. 81099 C

SARTA confezioni signora, bambini, eseguisce modelli stagione, prezzi mitissimi. Piccolomini 13-III. 10 C

SARTA uomo, capace, assume rivoltare vestiti, fare nuovi, qualunque riparazione, prezzi convenienti. Corso Garibaldi 14-IV porta 24. 73124 C

SARTA confeziona bene costumi signora, vestiti, calzoni ragazzi, assume lavoro in casa, prezzi modici, onestà. Via Cologna 7-IV piano. 80465 C

SARTA tagliatrice diplomata confeziona prontamente modelli recentissimi; specialità tailleurs mantelli autunnali, eleganza suprema. Prezzi modici. Via Commerciale 30 porta 9. 80799 C

SARTO assume vestiti nuovi rivoltare, qualunque riparazione a prezzi ribassati. Via Riborgo 17-III. 72824 C

SIGNORA indipendente brava massaia si offre presso persone sole o con bambini. Indirizzo al Piccolo. 80677 C

SIGNORA bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, inglese, francese, dattilografia, contabilità assume lavori proprio domicilio. Offerte sub «Copiatura» Piccolo. 80549 C

SIGNORA pratica cucito e stirare, offresi. Offerte «Stirare» Piccolo. 72810 C

SIGNORINA distintissima occuperebbesi per bambini, presso distinta famiglia. Offerte «Infanzia» Piccolo. 80607 C

SIGNORINA offresi per lavori cucito e rammendare, pel pomeriggio. Via Farneto 20. 80889 C

SIGNORINA maestra cerca occuparsi presso buona famiglia. Offerte «Bolognese» Piccolo. 80923 C

SIGNORINA distinta, istruita, cerca occuparsi quale istitutrice presso buona famiglia. Offerte «Emiliana» Piccolo. 80929 C

SIGNORINA bella presenza, praticissima caffè, bar, offresi. Via S. Nicolò 31, Kozmann. 80455 C

SIGNORINA di bella presenza, cerca posto cameriera privata o a magazzino, oppure offresi per caffè, latteria. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 72918 C

SIGNORINA di distinta famiglia, praticissima infermiera, già assistente, offresi a famiglie private, oppure ambulanza medica. Offerte sub «Semplicità» Piccolo. 73226 C

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, tedesco, dattilografia, già pratica d'ufficio, occuperebbesi quale impiegata, cassiera. Offerte sub «Occupazione» Piccolo. 73122 C

SIGNORINA onesta seria bella presenza, praticissima, cerca posto quale cameriera od altro: bar latteria o buffet. Cesare Battisti 19, latteria. 73142 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, perfetta contabile, dattilografia, conoscenza italiano tedesco sloveno, offresi. Offerte sub «Attiva» Piccolo. 80855 C

SIGNORINE offronsi, venditrici pratiche pasticcerie. Via Bergamasco 11 pianoterra. 80961 C

TARIFFISTA espertissimo assume revisione lettere di porto, svincoli ferroviari. Offerte «Tariffista internazionale» al Piccolo. 7991 C

VIAGGIATORE affarista, bene introdotto Venezia Giulia, offresi per tessuti, confezioni, mercerie diverse, solo verso provvigione, piccola diaria. Richieste: «Ogniramo» Piccolo. 81063 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Farneto 34. 73140 D

CONTABILE triestino diplomato perfetto, lunga pratica, assumerebbe primaria ditta. Trasmettere offerte dettagliate con referenze e descrizione carriera sub «Contabilità americana» al Piccolo. 80587 D

DONNE pratiche confezionare coperte imbottite, cercansi. Corso Garibaldi 8, negozio mobili; presentarsi dalle 12-13. 73224 D

GIROVAGO cercasi per vendita articoli di consumo. Della Vedova, Via Stuparich 17-II. 73136 D

IMPIEGATA anziana, pratica tutti lavori scrittoio, stenografa, dattilografa, corrispondenza e contabilità, con bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte sub «Posto indipendente» al Piccolo. 73234 D

LAVORANTI modiste, finite, cercansi. Canova 12, II, porta 5. 400 D

MEDICO supplente cercasi per i primi di settembre in un paesello ameno del Friuli per un mese circa. Ottima retribuzione; indirizzarsi dott. Zuzzi, Farmaceutica via Savorgnana Udine. 10885 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Ginnastica 43. 80685 D

RAGAZZA per buffet cercasi prontamente. Via Udine 51. 81093 D

RAGAZZE vermicellaie fabbrica di paste alimentari cercansi. S. Giovanni di Guardiella N. 1045 in corte. 80767 D

RAGAZZO 14-17 anni, quale fattorino, per leggeri lavori, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 73220 D

RAGAZZO 14-16 anni per lavori di famiglia cercasi: vitto alloggio e paga. Trattoria Spangher, Barcola. 80965 D

RAGAZZO per negozio manifatture, di buona famiglia, trova pronta occupazione presso ditta Valentino Pecorari, via Roma 3. 81125 D

SARTA capacissima confezionare mantelli cerca famiglia. Salita trenovia 344 porta 13, presso Piazza Scorcola. 80997 D

SIGNORINA fatturista, dattilografa, pratica qualsiasi lavoro scritotio, cercasi. Offerte sub «Capacissima 4311» al Piccolo. 81117 D

STIRATRICE per colli, cercasi. Stabilimento stiratura, via S. Lucia 4. 80291 D

VENDITRICE praticante, giovane, cercasi per negozio articoli signora. Offerte dettagliate «Venditrice» Piccolo. 81003 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. .— E

CAMERA comodo cucina, cercano distinti coniugi. Offerte «Tatiana», Piccolo. 72730 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Capitano», Piccolo. 73240 E

CAMERA vuota cerca impiegato anziano, minimo disturbo. Offerte «Anziano», Piccolo. 80911 E

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, cercasi. Corso n. 37, Saibert. 73139 E

CAMERA eventualmente vitto, cercasi paraggi Giardino presso famiglia distinta, 1. settembre, da giovane ragioniere. Offerte con prezzo. «L. R.», Piccolo. 80835 E

DISTINTA persona cerca camera ammobiliata, periferia città, possibilmente vitto, presso famiglia distinta. Offerte sub «Sigla», Piccolo. 80877 E

IMPIEGATA forestiera, tutto il giorno assente, cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Sub «Hansing» Piccolo. 7988 E

IMPIEGATO stabile, cerca camerino presso buona famiglia, massima pulizia, paraggi Manzoni, Istituto Polita. Manzoni 15. 80843 E

IMPORTANTE ditta cerca 2 stanze uso ufficio con unita una stanza da letto possibilmente primo piano, posizione centralissima. Offerte «Autoil» Piccolo. 72300 E

SIGNORE cerca bella camera centro città, possibilmente con pensione. Scrivere «Bologna» al Piccolo. 81043 E

SIGNORINA impiegata cerca stanza con vitto presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «Impiegata» al Piccolo. 73082 E

SIGNORINA cerca presso modesta famiglia vitto e alloggio. Scrivere possibilmente con prezzo sub «Vittopin.» 73106 E

STANZA grande, vuota, cercasi subito o settembre. Offerte «Insegnante», Piccolo. 80913 E

STANZA finemente ammobilaita, possibilmente ingresso libero, salottino, cercasi. Offerte «Minimo disturbo», Piccolo. 81011 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte sub «1. Settembre», Piccolo. 81021 E

STANZE (2), vuote o ammobiliate, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Guglielmo» al Piccolo. 73150 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.- F

CAMERA matrimoniale con uso cucina e salottino, affittasi subito coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 810 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Massimo d'Azeglio 2, porta 11. 73112 F

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 23, III. 73118 F

CAMERA ammobiliata, due letti, ingresso libero, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 81027 F

CAMERA elegante, affittasi soltanto a distinto signore lire 120. Giulia 82, portinaia. 73130 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Brunner (ex Bachi) 5, II, p. 9. 73264 F

CAMERA ammobiliata, pulita, luce elettrica, affittasi a signore solo. Via Tor S. Piero 12, II, porta 11, pressi stazione centrale. 8022 F

CAMERA elegantissima, attiguo salotto-bagno, luce elettrica, casa signorile, I piano, poggiuolo. Indirizzo Piccolo. 81073 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 81075 F

CAMERA letto, 2 signori, affittasi. Madonna mare 3, III, destra. 8026 F

CAMERE 2, ammobiliate, comodo cucina, affittansi. Tiziano 18, III, destra. 81121 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente a giovane pulito. Via Tor S. Piero 12, II, p. 11. 8021 F

CONIUGI soli affittano stanze ammobiliate, 1. settembre, distinto giovane impiegato stabile. Indirizzo: via Arcata 16, I. 000 F

GRIGNANO, 2 stanze, cucina, ammobiliate, villa, vicino mare, affittansi. Ind. Piccolo. 73084 F

PER la prossima Fiera a Vienna, dispongo di una camera ammobiliata, con due letti, massima pulizia. Scrivere «Persona dabbene» Piccolo. 73204 F

SCAMBIEREI due stanze, camerino, con più grande. Ferriera 3, officina. 73132 F

STANZA matrimoniale, bella, comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 8093 F

STANZA ammobiliata affittasi. Cecilia 13, porta 11; escluse donne. 80989 F

STANZA vuota uso ufficio, pianoterra, affittasi. Piccolomini 4, porta 34. 80865 F

STANZA grande, due letti, ariosa, affittasi. Barbariga 2, V, Roiano, porta 16. 80971 F

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Scussa 7, I p., porta 8, angolo XX Settembre. 73090 F

STANZA elegante centrica, uno, due distinti signori, uso pianoforte, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81033 F

STANZA ammobiliata 2 letti, posizione centrica, affittasi alcuni giorni. Indirizzo Piccolo. 220 F

STANZA bella, grande, elegantemente ammobiliata, luce, ingresso libero, affittasi a distinto signore solo, vicinanze Posta centrale. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 73258 F

STANZA matrimoniale, con poco disturbo di cucina, affittasi a coniugi soli oppure 2 signori; massimo centro. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 73260 F

STANZA uso ufficio, luce, telefono, centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81049 F

STANZA elegantissima, con salotto, luce, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81051 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a signorina oppure signora, con poco comodo di cucina o anche niente. Indirizzo Piccolo. 73182 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, eventualmente vitto, presso distinta famiglia. Via Udine 12, porta 8. 81081 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi fino 9 settembre. S. Michele 26, porta 10. 81057 F

STANZE (due) con 3 letti, comodo cucina, affittansi pel 1. ottobre, soltanto per borghesi adulti lire 400, trimestre anticipato. Indirizzo al Piccolo. 80891 F

STANZE 1 o 2, con luce elettrica, affittasi prontamente uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 81109 F

STANZETTA bella, elegantemente ammobiliata, luce, primo piano, affittasi a distinto impiegato, presso persona sola; nonchè altre belle stanzette piccole e grandi, 1 o 2 letti. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 73256 F

VEDOVA cuore, prenderebbe a costo bambino quattrenne oppure affitterebbe letto a donna sola. Indirizzo Piccolo. 80831 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ACCETTANSI iscrizioni per il 11.o corso serale allievi commissari bordo; apertura 1.o settembre. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 600 G

ALLA SCUOLA Moderna (Corso Vitt. Em. 45, II.o) insegnano i migliori professori delle locali Scuole medie. Rilasciansi certificati. 601 G

ALLIEVI commissari bordo, capitani, macchinisti navali, corso accelerato serale, veri professori scuole locali: rilascio diplomi, spesa minima, presso l'Autorizzato Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4068. 25582 G

ALLIEVI qualsiasi scuola trovano preparazione coscienziosa esami riparazione da veri professori scuole locali spesa minima, presso l'Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4068. 25582 G

APERTURA corsi accelerati ripetizione, preparazione esami riparazione qualsias scuola, veri professori scuole pubbliche locali, spesa minima, presso l'Autorizzato Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4068. 25582 G

APERTURA corsi francese, inglese, tedesco, professori specialisti veri, rilascio diplomi, spesa minima, presso l'Autorizzato Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono n. 4068. 25582 G

APERTURA corso contabilità, durata mesi quattro, diploma. Rag. Artifoni presso l'Autorizzato Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4068. 25582 G

ARITMETICA commerciale, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, tenitura libri, matematica, fisica, chimica, storia naturale, descrittiva, scienze sperimentali, italiano, latino, greco, francese, inglese, tedesco, storia, geografia, filosofia, letteratura, qualsiasi materia scolastica, corsi accelerati, ripetizioni, preparazione coscienziosa esami riparazione qualsiasi scuola, veri professori scuole pubbliche locali, spesa minima presso l'Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4068. 25582 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi brevissimo tempo con metodi speciali celerissimi; lezioni anche violino. Prof. Cataldo. Inscrizioni 3 alle 9, Ventisettembre 25, III. 81107 G

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica, descrittiva. Indirizzo al Piccolo. 80893 G

TEDESCO insegna maestro, metodo rapidissimo, 25 mensili. Offerte «Germanico», Piccolo. 73096 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE pelo lungo, rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 80947 H

CANE caccia bianco, nero, smarrito l'altra sera. Onesto rinvenitore pregato rivolgersi viale XX Settembre n. 23. 80847 H

CANE pastore smarrito pressi piazza Unità, mantello giallo bianco nero, risponde al nome Turco; mancia portandolo via Piazza Piccola 6, II, Leghissa. 81035 H

CANE lupo, grande, forte, risponde al nome Argo, smarrito. Portarlo verso mancia al negozio F. Cavallar, via S. Lazzaro angolo via delle Torri. 73144 H

SMARRITO cane lupino nero, petto bianco; mancia a chi lo riporta o informazioni. S. Lazzaro 16, I piano. 73276 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A APPARTAMENTI ammobiliati disponbili, camere uno. due letti con comodo cucina, affittansi. Gatteri 23, I, Colautti. 320 I

AFFITTASI prontamente magazzino posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 73272 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, affittasi un anno. Scrivere «Distinta famiglia», Piccolo. 81031 I

CORTILE 750 metri quadrati, grande tettoia chiusa, magazzinetto, acqua, telefono, affittasi. Informazioni via Molingrande 32, III, destra, dalle 10 alle 12. 73092 I

MAGAZZINO grande centralissimo adatto qualsiasi industria, affittasi. Gelsi 3, 10.30-11.30. 73210 I

MAGAZZINO vasto Riva Nazario Sauro, altri grandiosi affittansi. Offerte «Direttamente» Piccolo. 81115 I

MAGAZZINO affittasi. Via Media 7, trattoria. 73170 I

NEGOZI, magazzini, in Corso, volendo appartamento, partendo, affitta commerciante. Offerte «Corso», Piccolo. 80387 I

NEGOZIO Corso affittasi prontamente. Informazioni: piazza Borsa 5, porta 10. 73226 I

QUARTIERE due stanze, camerino, camerino bagno, cucina, acqua, gas, Water closet, paraggi Kandler, scambierei altro 3 o 4 stanze, comfort moderno, luce elettrica, possibilmente centro. Offerte «Unione» Piccolo. 80493 I

QUARTIERE tre stanze cucina acqua gas, scambiasi altro più piccolo. Indirizzo Piccolo. 80987 I

QUARTIERE in villa, di quattro eventualmente cinque bellissime stanze, camerino, salotto, cucina, dispensa, ammobiliato, magnifico parco, campagna, stalle, garage, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 8019 I

QUARTIERE camera cucina, ripostiglio acqua I.o piano, centro, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 81009 I

QUARTIERE di 1 stanza, stanzetta e cucina, in via Udine, scambiasi con altro eguale oppure più grande, in altra posizione. Offerte «Scambio 20» al Piccolo. 73098 I

QUARTIERE affittasi, 2 stanze, stanzino, cucina. Vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 80937 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, arioso, soleggiato, rimesso nuovo, paraggi caserme nuove, scambierei con eguale Acquedotto, adiacenze. Offerte «Quartiere 1000», Piccolo. 80875 I

QUARTIERINO camera, cucina, scambiasi con due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 81019 I

QUARTIERINO buone condizioni, camera cucina pressi S. Giacomo scambio con altro anche più grande, possibilmente città. Fabio Severo 12 pt. 81035 I

SCAMBIASI appartamento quattro camere grandi, cucina, corridoio, primo piano, località centrale, con altro più piccolo. Indirizzare offerte specificando ambienti e località, sub «Pau», Piccolo. 73108 I

SCAMBIASI portone (quartiere) paga, con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 80939 I

SCAMBIASI Trieste quartiere bellissimo 2 stanze stanzetta acqua gas, con altro uguale (circa) in Genova. Scrivere sub «Genova» al Piccolo. 81087 I

SCAMBIASI quartiere modernissimo I piano, 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, closet, paraggi Piccardi, con simile purchè orto. Offerte Piccolo sub «Orto». 73214 I

SCAMBIASI per alcuni mesi appartamento ammobiliato Trieste per Roma. Indirizzo al Piccolo. 80861 I

SCAMBIEREI quartiere 4 stanze, camerino, cucina, comfort, centro, con 2-3 stanze, cucina, comfort, adiacenze Cavana, Sanità, Lazzaretto vecchio. Offerte «Cavana», Piccolo. 80899 I

SCAMBIEREBBESI 2 stanze I piano centro, vicino il mare, ad uso ufficio, per magazzino pianoterra pure centro. Rivolgersi via S. Spiridione 10, pt. 80783 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. Cercasi quartieri, appartamenti, camere vuote e ammobiliate. Agenzia Internazionale «Mercur», Gatteri 23, I, porta 19. 320 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, cercasi. Disposto indennizzare. Scrivere «Edoardo» Piccolo. 72818 L

APPARTAMENTO ammobiliato, se possibile vuoto, cercasi. Offerte «Forte 11» Piccolo. 73102 L

APPARTAMENTO vuoto, con acqua, gas, luce, o camera, cucina, vuote o 1-2 camere, cucina ammobiliate, anche paraggi ferrovia, piazza Scorcola, Giardino, Pescheria, cercasi. Offerte «Firenze», Piccolo. 80985 L

CONIUGI distintissimi, soli, cercano piccolo alloggio ammobiliato elegantemente, comfort moderno, centrale. Non trattasi con mestieranti. Indirizzare «P. B. Spirito». Piccolo. 80999 L

DISTINTISSIMI coniugi soli, spessissimo assenti, cercano appartamento vuoto, ammobiliato anche presso signora sola, in casa signorile. Offerte «Medico», Piccolo. 80837 L

2000 lire offro a mediatore procurandomi quartiere 2 camere, cucina, acqua, gas, centro. vuoto. Indirizzo al Piccolo. 73128 L

MAGAZZINO o tettoia in corte, porta grande, cavo elettrico, cerca Cervellini, Vasari 17. 80505 L

MAGAZZINO grande cercasi uso deposito, posizione centrica. Offerte sub «Magazzino» Piccolo. 8050 L

MAGAZZINO-garage, adatto per 4 autocarri, posizione possibilmente centrica, con luce ed acqua, cercasi. Offerte sub «Garage» al Piccolo. 81067 L

MAGAZZINO vasto, possibilmente vicinanze stazione, per deposito cereali, cercasi prontamente. Offerte «Cereali» al Piccolo. 81103 L

MAGAZZINO vasto, cercasi. Offerte sub «Pelli greggie» al Piccolo. 72726 L

MAGAZZINO anche piccolo, centro, cercasi. Offerte «Subito» al Piccolo. 73114 L

MILLE lire a mediatore procurami quartiere 2 camere e cucina o camera, camerino e cucina. Offerte «Urgente» al Piccolo. 80887 L

QUARTIERE vuoto o piccola parte ammobiliato, 2-3 stanze, cucina, città, cercasi. Offerte dettagliate «Maestra», Piccolo. 80905 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato, 2 stanze, cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Fred» al Piccolo. 73152 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A lire 2300 stanza letto, psiche, cristalli, pranzo, lussuosa, 2400, cucina 7 pezzi, marmi, lire 1400, credenza noce 380, attaccapanni 300, sedie, tavoli, uso scrittoio, letti, sgabelli, suste, materassi, tavolini tè, portafiori, occasionissima. Solitario 2, secondo. 73168 M

A ECCEZIONALE prezzo vantaggioso vendonsi camera matrimoniale con grande psiche, una da pranzo, studio completo e singoli mobili. Via Milano 7, I. 81133 M

A PREZZO conveniente vendo macchina cucire pelliccie. Gatteri 32, porta 9. 73184 M

A PREZZO ridottissimo vendesi camera pranzo noce, specchi cristalli. Foscolo 1, pt. 81131 M

APPARATO fotografico Erenmann 9x12, più altro Kodak 6x9, vendonsi. Indirizzo Piccolo (dalle 13 in poi). 80425 M

APPARATO fotografico Kodak, Vest Pocket, 4.50x6, con busta, vendesi lire 190. Massimo d'Azeglio 3, porta 11. 80981 M

ARREDAMENTO per latteria in buono stato vendesi. Via Manzoni 18. 81061 M

BIANCHERIA donna, vestiti diversi vendonsi. Piccolomini 8, porta 12. 73176 M

BICICLETTA vendesi, occasione. Via Molino a vento N. 60, pianoterra, porta 5. 81029 M

BICICLETTA mezza corsa, cerchioni legno, vendesi. Massimo D'Azeglio 22, Lach. 73134 M

BICICLETTA passeggio, ottimo stato, vendesi, rara occasione. Via Bosco 50, III, destra. 360 M

BICICLETTA da corsa Stucchi, vendesi. Via della Tesa N. 30, I, Vittorio Calz. 80907 M

BICICLETTA corsa nuova vendesi. Franco, F. Testi 8, I. 73246 M

BICICLETTA mezza corsa, buono stato, rara occasione vendesi lire 470. Via dell'Olmo 3. 73200 M

BINOCCOLO da guerra tedesco, prismatico, vendo occasione, lire 500; pistola automatica spagnuola, calibro 7.65, con due caricatori, lire 150. Demarchi, presso Vites, via Farneto 10. 73160 M

BORSETTA argento prezzo bassissimo, vendesi. Toro 8, II, porta 7. 73146 M

CAMERA matrimoniale massiccia, vendesi occasione. Via Chiozza 51. 72874 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, luce molata, tavolo, due sedie, rara occasione, lire 1370, Via Geppa 17, mag., anche dalle 12 alle 14. 81091 M

CAMERA da pranzo lussuosa, quercia Slavonia con specchi, cristalli, vendesi. Chiozza 39, porta 10. 80851 M

CAMERA letto, pranzo, studio, finissime, nuove, vendonsi causa trasloco. Moisè Luzzatto (Remota- 15, quarto, sinistra. 80945 M

CAMERA matrimoniale faggio, psiche con specchi, cristalli, prezzo di assoluta convenienza, vendesi. Via Fontana 11. 80995 M

CAMERA matrimoniale massiccia, vendesi occasione. Via Miramar 25, mag. 8017 M

CAMERA matrimoniale con suste, usata, altra pranzo moderna, anteguerra, vendo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra 73190 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 73270 M

CAMERA matrimoniale, rovere, massiccia, psiche, vendesi causa partenza. Via Istituto 39, pt., destra. 73244 M

CAMERA matrimoniale olmo massiccio, psiche, cristalli, marmi rosa, vera occasione, vendesi. Corso Garibaldi 8. 73222 M

CAMERA letto acero, massiccia, splendido lavoro, vendesi occasione. Foscolo 1, pt. 81129 M

CAMERA matrimoniale, olmo, altra frassino, prezzi assoluta concorrenza. Geppa 8. 72870 M

CAMERA studio lussuosa, prezzo ribassato, pagamento anche rateale, senza interessi. Via Fabio Filzi 15. 3061 M

CAMERA matrimoniale modernissima, lavamano, psiche, prezzo occasione. Via Fabio Filzi 15. 3060 M

CANE 5 mesi vendesi lire 25. Molingrande 11, porta 7 80577 M

CARRETTINE due, uso magazzino e carretto a due ruote, vendonsi occasione. Via Tesa 23. 81013 M

CASSAFORTE, pianoforte, vendonsi. Via Roma 17-II, sinistra. 8012 M

CESTO grande da viaggio vendesi. Via Chiozza 50, secondo, destra. 80369 M

CHARRETTE dos-a-dos, finissima, finimenti, motore Storero 25-35, nuovo, macchina scrivere Oliver, nuova, duplicatore Roneo, incubatrici uova, vendonsi-scambiansi, preferibilmente barcavela, sidecar, trapano, trancia, mobili, qualsiasi altro. Offerte «Alfa». Piccolo. 8001 M

CHIUSURA a vetri per scrittoio già smontata, vendesi. Via Cecilia 20, deposito carta. 73012 M

CRONOGRAFO a ripetizione con lancetta corse cavalli, vendo grande occasione. Indirizzo Piccolo. 81047 M

CRONOMETRO perfettissimo marina, Bruder Klumack, Vienna, vendesi lire 600; binocolo prismatico Zeiss, 16 ingrandimenti, perfettissimo, lire 500. Negozio manifatture, Mazzini 38, Midei. 80943 M

CUCINA lussuosa, laccata, con marmi, vendesi. Via Chiozza 51. 72872 M

CUCINA con diversi oggetti giapponesi vendesi, dalle 9-12 e 3-6. Via P. Kandler 9, quinto. 80595 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 81089 M

CUCINA signorile vendo anche singoli pezzi. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 73212 M

CUCINA signorile laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, Cucit. 81119 M

CUCINA usata e lampada, camera pranzo, vendesi. Tintore 1-I, Periz. 73250 M

DIVANO rosso cupo, dormeuse (riposè) vendonsi. Piccolomini 8, porta 12. 73178 M

FONOGRAFO marca «Angelo», 36 dischi doppi, vendesi occasione. Piccardi 30, IV, Vidiz. 80939 M

FORME calzolaio usate e nuove, nonchè tacchi legno vendonsi. Via Alfieri 3, mezzanino. 81041 M

FRANCOBOLLI annessione timbrati giorni emissione, vendesi lire 3 la serie. Nodus, Solitario 14, quarto. 75004 M

FUSTI vuoti, usati, castagno, nonchè bottoni grossi rovere Slavonia da 60-80 ettolitri, in vendita prezzi d'occasione. Offerte sub «Buon affare» Piccolo. 81105 M

LAMPADE gas complete, diverse, ad una fiamma, vendonsi. Via Cesare Battistti 33, primo. 80983 M

LETTI due con suste legno duro, poco usati, occasione, vendonsi. Bergamasco 8. 73158 M

LETTI due ferro, uno ottone smalto, rete metallica, nuovi, vendonsi. L. Ricci 6, mezzanino. 73148 M

LETTI ferro due, credenza, divano, tavolo, scrittoio, vendonsi. Brunner (Bachi) 15-I, sinistra. 73216 M

LETTI, suste, materassi, armadi, lavamani, sgabelli, camera completa, anche singoli, vendo occasione. Fonderia 3. 81111 M

LETTI tre usati, suste, tavolo, vendo prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 81071 M

LETTINO bianco, materasso grande, nuovo, vendonsi. Foscolo 18, porta 12. 81057 M

LETTO pieghevole e divano letto, vendonsi. Via Giulia 15, porta 7. 80963 M

MACCHINA cucire usata Singer vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 73192 M

MACCHINA taglia campioni, carte e cartoni lunghezza coltello cm. 50 vendesi occasione causa mancanza di spazio. Donaggio, Riva 3 Novembre 5. 73164 M

MACCHINA cucire Singer lussuosa, prezzo occasione, pagamento anche rate mensili. Via Fabio Filzi 15. 3062 M

MACCHINA lavanderia per asciugare e altra per lavare, buon prezzo, vendo causa trasloco. Cillo, piazza Goldoni 9, negozio manifatture. 73196 M

MACCHINA per caffè express Pavoni da vendere occasione. Fumis, via Manzoni 6. 8015 M

MACCHINA Singer famiglia, altra calzolaio, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 8028 M

MACCHINA scrivere, perfetto funzionamento, vendesi occasione. Gatteri 32, porta 9. 73186 M

MANTELLO bianco e nero seta, volpi bianche e fornimento bisan, pure pelliccia signora vendo. Carducci 32, porta 7, dalle 15-17. 81079 M

MARIONETTE, completo parco ad uso compagnia; boccascena 3 per 5 metri, vendesi anche a condizioni. Istituto 22, primo. 73070 M

MOBILIO abitazione, lascito ereditario, occasione, vendesi a prezzo stima giudiziaria. Piazza Tommaseo 1, II. 7994 M

MOBILIO vendesi. Visitare dalle 9-12 e dalle 14-18, via Giulia 39, terzo piano, destra. 80945 M

PIANINO ottimo, corde incrociate, moderatore, piastra metallica, avorio, vendesi. Ind. Piccolo 73242 M

PIANINO, pianoforte, marca mondiale vendonsi, ottime condizioni. Milano, 22, I.o 80385 M

PIANINO pianoforte Hoelzl-Heitzmann, meccanica inglese, vendonsi. Udine 18, Olivo. 80579 M

PIANINO buonissimo, incrociato, piastra, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 35-IV, destra. 810065 M

SCRIVANIA quercia, altra faggio, vendonsi, prezzo d'occasione. Geppa 8. 80853 M

STANZA da letto, bianca, laccata, solo lire 1600. Magazzino, Massimo D'Azeglio 22. 80481 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata, stile francese, vendesi occasione lire 4000. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17, mag. 81095 M

STANZA matrimoniale finissima, nuova, mogano, tipo inglese, con grande psiche, specchi e cristalli, ultimo modello, occasione vendesi. Via Geppa 17, mag. 81097 M

STANZA pranzo quercia nera, fortissima, marmi, specchi, vera occasione, vendesi. Via Fontana 11. 80993 M

STANZA pranzo quasi nuova, occasione, prezzo mitissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80949 M

STANZA da pranzo completa, con divano vendesi; esclusi rivenditori. Ginnastica 41, quarto, sinistra. 73116 M

STUDIO completo nuovo, elegante, quercia finemente intarsiata, prezzo d'occasione. Via Geppa 17 mag., anche dalle 12 alle 14. 81093 M

SUSTE 2, metalliche, zincate, nuovissime, vendo. Pierluigi Palestrina 2-II, destra. 810053 M

TAPPETI (2) bellissimi vendo occasione. Via Tor S. Piero 12, II. 8025 M

TAVOLA società, bene conservata, rovere 2 per 2.50, vendesi. Piazza Francesco 1, porta 2; soltanto dalle 10 alle 12. 80863 M

TAVOLI rotondi, lampade gas, vendonsi. Sala Trieste, Commerciale, angolo Pauliana, dalle 16-22. 80935 M

TAVOLINO e armadio piccolo, vendonsi. Via Mazzini 4, terzo, dalle 3-4. 80371 M

«TIELLER» elegantissimo, seta nera «faile», 280 vendesi. Piazza Goldoni 11, I, porta 11. 80979 M

TROMBA per banda e orchestra, quasi nuova, vendesi. Ind. al Piccolo. 80969 M

VESTITI uomo, calzoni, sacchetto Alpagas grande, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 80883 M

VESTITO lana buonissimo vendesi. Via Bellini 9, portinaio. 72812 M

VIOLINO Stradivarius originale, con busta, in massimo ordine, vendesi. Beccherie 9, barbiere. 8027 M

VIOLINO completo «Amatus» vendesi qualunque prezzo. Via Milano 22, I, sinistra. 72970 M

VIOLINO vecchio, voce bellissima, venderebbesi occasione. Via Giulia 14, IV, porta 22, ore 15-16. 80669 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. A. COMPERO corone fiorini argento altissimo prezzo. Salonicchio, Piazza S. Caterina 3-III. 81059 N

CAGNA fresca di latte cercasi per allattare piccoli. Salita Montanelli 3. 8025 N

CALDAIE ferro, possibilmente unito fornello, tutto un pezzo, capacità 6-8 ettolitri, cercansi. Offerte «Caldaia». Piccolo. 80841 N

FIASCHI con orlo L. 0.40, senz'orlo L. 0.20 acquistansi. Casella 4, Posta 5. 77793 N

LETTINO ferro, ottone, con rete, pulitissimo, acquisterei. Offerte «Lettino bambino», Piccolo. 80901 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 9. 80383 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

BANCHI magazzino due chiusi m. 4, divisione con ornamenti in legno, insegne, tende esterne e altre cose, vendo a buon prezzo causa trasloco. Cillo, Piazza Goldoni, negozio manifatture. 73198 O

FAGIUOLI bianchi avareati, circa 10.800 chgr., giacenti Punto franco, vendonsi, prezzo discretissimo. Interessati scrivano «Fagiuoli» Piccolo. 79845 O

KUFEKE, farina per bambini, da vendere. Offerte «Kufeke». Piccolo. 73104 O

OROLOGERIA ed oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri: grande scelta oggetti per regali. Riparazioni con garanzia. Prezzi minimi. 73144 O

PARTITA tenaglie, scalpelli, anche piccoli quantitativi, vendesi, prezzo assoluta convenienza. Magazzino via Fontana 11. 80991 O

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo, noleggiasi. Viale XX Settembre 39, magazz. 73172 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA apparecchi illuminazione, di Milano, affiderebbe rappresentanza Trieste e Venezia Giulia a seria ditta. Scrivere «Illuminazione», Piccolo. 80533 P

FABBRICA di falci cerca esperto rappresentante in Italia. Offerte all'amministrazione del Piccolo sub «Falce». 72852 P

RAPPRESENTANTE attivo, conoscitore articolo e clientela, cerca fabbrica colori, vernici, per Trieste e Venezia Giulia. Offerte a Igino Cambiaso, Pontedecimo (Genova). 10901 P

RAPPRESENTANTI cercansi, articoli gioielli «Aurion», stipendio lire 1500, materiale gratis. Unione Internazionale Milano. 10894 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

SIGNORI, signore senza capitali, guadagneranno ovunque interessandosi collocamnto prodotti e lavori d Sardegna. Prezzi limitati. Serietà, riservatezza, esclusi anonimi. Scrivere: Polizza 7858, Cassa depositi, prestiti, fermo posta, Cagliari. 10893 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI trasporto, con relativi rimorchi, 45 e 50 cavalli, portata 7 e 10 tonnellate, offro, prezzo vantaggiosissimo. Weiss, Caffè Pitschen. 80467 Q

AUTOMOBILE 2 posti, ultimo modello, 12 cavalli, illuminazione elettrica, vendesi prontamente prezzo conveniente. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 73194 Q

CAMBIASI 15 Ter con autocarro pesante; preferito 18 BL. Offerte «Omnibus», Piccolo. 80955 Q

MANTELLO per auto, inchiodato, 835-135, nuovo, altri stessa misura, vecchi, 5 camere d'aria 710-90, 5 835-135 usate, 2 recipienti benzina per auto, vendonsi buon prezzo. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 73180 Q

MOTOCICLETTA Nekarlsum 2 cilindri, vendesi a prezzo d'occasione. Via S. Sebastiano 2, Vallig. 80805 Q

MOTORE benzina, 1/8-1/4 HP, acquisterei. Offerte dettagliate «Dinamo» al Piccolo. 80521 Q

MOTOSCAFO Svan, seminuovo, lussuoso, cabina cristalli, vendesi, occasione. Tel. 1247. 80857 Q

RIMORCHI Mangiapan, nuovissimi, ultimo modello, vendiamo prezzo inferiore fabbricazione. Autogarage Fiat, Treviso. 10879 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO-ristorante fuori Trieste, splendida posizione al mare, 30 locali, ricco inventario, ristorante, 18 stanze mobiliate, negozio, magazzini per commestibili, giardino, bagni, centro lavoro, vendesi, prezzo occasione. Rivolgersi Lucia Mioni, Petronio 8, Trieste. 80581 R

BOTTEGA vendesi, occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 80959 R

BOTTEGHINO erbaggi con decreto latteria, vendesi causa malattia. Viale XX Settembre 86. 73080 R

CAFFE'-latteria avviata, bel locale, grande, splendida posizione, vendesi in giornata; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 80931 R

CAPITALI disponibili per intavolazioni, prestiti su merci, automobili. Offerte «Società», Piccolo. 81113 R

CAPITALISTA cercasi per grande e seria agenzia in Oriente. Offerte «Secreto», Piccolo. 80523 R

CINQUEMILA lire cerco entro giornata, restituendo primo settembre, con massima garanzia e buoni interessi. Offerte sub «Premura», Piccolo. 80831 R

250,000 lire cercansi in primo rango su stabile centro città. Informazioni Valdirivo 33, II, telefono 39-72. 73248 R

LIRE 130.000 primo rango cercansi prontamente, buon interesse. Offerte sub «Garanzia primaria» al Piccolo. 81007 R

LOCALE adatto bar, buffet, forno, trattoria, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81077 R

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, compreso arredamento trattoria, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81025 R

MAGAZZINO vini, posizione centrica, massima comodità imbottigliamento, infiascamento vini, liquori, cedesi. Scrivere «Centro», Piccolo. 80933 R

MUTUO primo rango cercasi, lire 35.000, sopra villa di rendita 6000, valore reale 120.000. Offerte «Serietà 1000», Piccolo. 81015 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, posizione centrica, avviatissimo, bene arredato, affittanza lunga, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 750 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, latte, ottima posizione, vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 8018 R

PASTICCERIA-Caffè, bene avviata, centro, vendesi prontamente. Rivolgersi: Cassa di Risparmio 8. 73088 R

PRIMARIA sartoria da donna esistente già da 10 anni a Trieste, vendesi con inventario ed abitazione causa partenza. Offerte «Sartoria», Ufficio annunzi Hirschfeld, Trieste, via Teatro 1. 3063 R

TRATTORIA con inventario, decreto giuoco bocce, vendesi 18,000. Valdirivo 33. 73254 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA signorile, gas, luce elettrica, via Torrebianca 22, vendesi. Rivolgersi Formaggeria Lombard, Valdirivo 12. 72708 S

CASA, fondo acquistasi pagando 30-40 per cento contanti, restante merce. Informazioni: Valdirivo 33, II. 73250 S

COMPRAVENDITA stabili, fondi, esercizi industriali, aziende commerciali, eseguisce ufficio autorizzato, Valdirivo 33, tel. 39-72. 73070 S

Dopo lunga e penosa malattia, amorosamente assistito dai suoi cari si spense serenamente quest'oggi alle ore 13, nella grave età d'anni 84

VALENTINO SCHÄFER

maestro di ginnastica i. p.

Inconsolabili nel dolore, le figlie **Anna** e **Marta**, danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 19 corr., alle ore 10, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 15 di via del Coroneo.

Trieste, 17 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Col conforto della fede e dei suoi cari cessava di vivere questa notte

Stefano Purich

Profondamente addolorati, la consorte **Giuseppina**, i figli **Ferdinando**, **Luigi**, **Amalia mar. Fuss**, il genero **Antonio Fuss** e le nuore **Olga nata Castellitz** e **Carla nata Pacor**, in unione agli altri parenti tutti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 18 corr., alle ore 16, partendo il convoglio da Chiadino in Monte n. [illegible]

Trieste, 17 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Maria ved. Samsa

si spense ieri nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze.

Le figlie **Antonietta mar. Galli**, **Amalia mar. Pirona**, **Maria** e **Fanny**, costernatissime, a nome pure dei generi e degli altri parenti tutti, partecipano la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

I funerali delle care spoglie avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 15, partendo il convoglio dal civico Frenocomio.

Trieste, 18 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze si spense ieri la nostra buona zia e cognata

Matilde

Le sottoscritte ne dànno notizia agli amici e conoscenti.

Trieste, 18 agosto 1921.

Famiglie: PROTZER e SCHMID

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, vivamente commosse, ringraziano tutti quelli che cercarono di lenire il loro dolore, onorando in tanti modi la memoria del loro diletto

Ermanno

Un ringraziamento speciale al comm. **Vittorio Venezian**, presidente; al cav. dott. **Carlo Garavini**, segretario, ed a tutti i funzionari della locale **Camera di Commercio e d'Indusiria.**

Trieste, 18 agosto 1921.

Famiglie: Cacciador-Visintin

RINGRAZIAMENTO

Ai buoni e gentili che vollero onorare la cara

Estinta

nostra, e lenire il nostro dolore, co- l'anima grazie.

Edoardo Taucer e figli

VILLA splendida, signorile, sita in posizione stupenda della Carniola, 10 stanze, accessori, comfort moderno, grande giardino, vendesi. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

VILLA stupenda, posizione amena, vendesi, comfort moderno, prontamente libera, anche condizionatamente. Informazioni: Valdirivo 33, telefono 39.72. [illegible]

VILLETTA Portorose da vendere prezzo [illegible] Offerte «Occasione» al Piccolo. [illegible]

VILLETTA vendesi, Abbazia, 7 locali, [illegible] splendida; esclusi mediatori. Indirizzo [illegible]

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.—

A GRIGNANO! Villa Mignon, stanze con pensione [illegible]

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

ANTIFECNDATIVI sicurissimi, pronti, chiedete Laboratorio Ortopedico, Trieste, Coroneo 33, telefono 1347. [illegible]

BAMBINO settenne affiderebbesi a famiglia bene. Offerte, indicando prezzo, sub «Bontà» Piccolo. [illegible]

DISTINTO signore quarantacinquenne, signorile posizione sociale, conoscerebbe vedova, signorina matura, scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere «Renato», Piccolo. [illegible]

ESTERMINATORE cimici: apparecchio completo lire 10. Micidial pasta per un letto lire 4. [illegible] pop. S. Caterina 9. [illegible]

PAVA carissima il mio desiderio è rivederti presto. I tuoi ricordi mi confortano nell'attesa. Tante belle cose. [illegible]

PENSIONATO sposerebbe vedova o signorina con appartamento proprio. Scrivere [illegible] Piccolo. [illegible]

SALOME'. Tuo scritto resemi felicissimo. Ringrazio. Contratulazioni lieto avvenimento. Tu sempre solo, non mi allontanai da qui. [illegible] bene. Infiniti. [illegible]

SFINGE. Inesplicabile silenzio addolorami [illegible] fermando miei dubbi. Come posso credere sincero tuo invito? Attendo ancora, impaziente. Scrivi subito. [illegible]

SIGNORE simpatico, benestante desidera conoscere bella signorina o vedova, scopo matrimonio. Offerte «Cavaliere». Piccolo. [illegible]

SIGNORINA ventiquattrenne distinta, piacente, piccola dote, sposerebbe marittimo. Offerte «Macchinista». [illegible]

SIGNORINA onesta, affettuosa, bravissima saia desidererebbe contrarre matrimonio. Scrivere «Povera trentaduenne», Piccolo. [illegible]

VIOLA 333. Pretendi rassegnazione sorte. [illegible] prendo ciò che avvenne. Mi rassegno. Comunque sima esigo chiaramento verità. [illegible] posso che adorarti.